

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22/12/2025

- 1) - APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 24/11/2025.
- 2) - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 33 - COMMA 4 - DELLA L.R. 27/2009 - TRIENNIO 2026-2028.
- 3) - ESENZIONE DAL CANONE UNICO PATRIMONIALE DEI PASSI CARRABILI PER L'ANNO 2026.
- 4) - APPROVAZIONE ALIQUOTA RELATIVA ALL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF 2026.
- 5) - CONFERMA DELLE ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2026.
- 6) - APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2026-2028.
- 7) - BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 E RELATIVI ALLEGATI. ESAME ED APPROVAZIONE.
- 8) - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2026-2028 ED ELENCO ANNUALE 2026 DEI LAVORI PUBBLICI.
- 9) - REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI NERVIANO AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.L.GS. 175/2016 E RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATO NEL 2024.
- 10) - RICOGNIZIONE AL 31.12.2024 DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS. N. 201/2022.
- 11) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 5/12/2025 - PROT. N. 31933 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AGLI IMPEGNI DI SPESA PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA - ANNO 2025.
- 12) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 5/12/2025 - PROT. N. 31937 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AL PARCHEGGIO PUBBLICO IN AREA PRIVATA IN VIA GUARESCHI.
- 13) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 9/12/2025 - PROT. N. 32032 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEI GELSI DI PIAZZA CRIVELLI.
- 14) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11/12/2025 - PROT. N. 32195 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA PRESENZA DI ACQUA IN ALCUNE BOTOLE DEI LOCULI NEL CIMITERO DI S. ILARIO.
- 15) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11/12/2025 - PROT. N. 32196 - DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO AL BANDO PER LA GESTIONE DELL'EX MECCANICA ED ALLE PROBLEMATICHE DI DISTURBO DELLA QUIETE PUBBLICA DEI RESIDENTI DELLA ZONA.
- 16) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11/12/2025 - PROT. N. 32197 - DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO.
- 17) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11/12/2025 - PROT. N. 32271 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO - IN MERITO ALLA COSTITUZIONE DELLA COMUNITA' ENERGETICA.
- 18) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11/12/2025 - PROT. N. 32272 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO - IN MERITO ALL'APERTURA DELLA CASA DI COMUNITA' NEL COMUNE DI PARABIAGO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Buonasera.

Iniziamo questa seduta del Consiglio Comunale con le presenze.

Lascio quindi la parola alla dottoressa Ardizio per l'appello. Buonasera dottoressa.

VICSEGREARIO COMUNALE DOTT.SSA ARDIZIO

Buonasera a tutti.

Colombo Daniela	presente
Longo Pietro	presente
Colombo Michele Luigi	presente
Lavazzetti Giuseppe Marco	presente
Cozzi Giovanna	presente
Bolis Antonio	presente
Lattuada Lorenzo	presente
Codari Arianna	presente
De Grandis Igor	presente
Cozzi Massimo	presente
Guainazzi David	assente
Airaghi Alba Maria	presente
Franceschini Girolamo	presente
Forloni Antonella	presente
Carlomagno Federica	presente

14.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

14?

VICSEGREARIO COMUNALE DOTT.SSA ARDIZIO

Sì, 14.

P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 24/11/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Iniziamo la seduta con il primo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: l'“Approvazione del verbale della seduta del 24 novembre 2025”.

Chiedo se ci siano osservazioni in merito al verbale?

Non essendoci interventi da parte dei Consiglieri, vado quindi in votazione. Prego.

Hanno quindi votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti in aula sono 14. Consiglieri astenuti nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli 14. Voti contrari nessuno. Il Consiglio Comunale delibera di approvare il verbale della seduta consiliare del 24/11/2025.

P. N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI CUI ALL'ARTICOLO 33 - COMMA 4 - DELLA L.R. 27/2009 - TRIENNIO 2026-2028.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Approvazione del programma di manutenzione per la conservazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di cui l'articolo 33, comma quarto, della Legge Regionale 27/2009, triennio 2026-2028".

Lascio quindi la parola alla Sindaca per relazionare in merito.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Grazie. Buonasera a tutti.

Allora, con questa delibera, andiamo ad approvare il piano di manutenzione degli alloggi SAP per il triennio 2026 - 2028 che ha l'obiettivo di garantire l'utilizzo dei beni garantendo e mantenendo il valore patrimoniale che sono le prestazioni originali di questi alloggi.

Stiamo parlando di ventuno alloggi rispetto ai quali gli interventi si focalizzano sostanzialmente sulle unità immobiliari libere.

Come ho detto prima, si tratta di ventuno alloggi, di cui tre non locati perché presentano delle carenze manutentive, quindi non è possibile la locazione.

L'amministrazione promuove, ai sensi dell'articolo 33, la partecipazione diretta degli assegnatari degli interventi di manutenzione degli alloggi, favorendo e promuovendo l'autogestione degli inquilini.

Ovviamente però ci sono una serie di attività che sono in capo all'ente per il quale nelle annualità '26 e '28 l'ente ha stanziato euro 5.000 di spesa corrente all'anno e euro 30.000 per la manutenzione straordinaria, diciamo, come spesa di investimento.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati eseguiti interventi di manutenzione negli alloggi di via Vittorio Veneto e per quanto riguarda il 2026 contiamo di utilizzare il finanziamento per la manutenzione straordinaria dell'appartamento che si

trova in via Toniolo 21, che al momento non è locato.

Nella delibera è allegata una breve relazione.

Se ci sono domande sono a disposizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Nessun intervento.

Ci sono dichiarazioni da parte dei Consiglieri? Scusate, dichiarazioni di voto da parte dei Consiglieri? Sì. Prego Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie. Buonasera a tutti. Stavo cercando l'allegato, ho avuto qualche problema di ordine tecnico, però ricordo quello che comunque ho visto.

Si tratta solo anche per il 2026 di spese per la manutenzione ordinaria, se me lo conferma la Sindaca.

Mentre le previsioni di manutenzione straordinaria che potrebbero essere necessarie e importanti per rendere ulteriormente fruibile gli immobili non ce ne sono.

Prendiamo atto di quello che questa amministrazione propone attraverso quello che ci ha detto la Sindaca, che è anche delegata alla partita, e non rilevando una, diciamo, senza lode e senza infamia, anche questo punto esprimiamo un voto di astensione.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Si tratta, Consigliera Forloni, di euro 5.000 di manutenzione ordinaria da spesa corrente e euro 30.000 per la manutenzione straordinaria di spese di investimenti. Questo all'anno ovviamente.

Ovviamente se poi ci sono delle situazioni particolarmente critiche, nulla vieta poi di integrare la spesa di investimento in funzione di eventuali necessità, ripeto, particolarmente critiche.

Questo è quanto stanziato a livello di bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Nessun Consigliere si è prenotato, per cui andiamo in votazione.

Hanno votato tutti i Consigliere.

Consiglieri presenti sono 14, Consiglieri astenuti 5 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Cozzi Massimo e Forloni, quindi Consiglieri votanti 9, voti favorevoli 9, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale quindi delibera di approvare.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità.

Perfetto. Hanno... non ho capito. Vabbè, ho capito, ma siamo in Consiglio Comunale in questo momento! Vabbè!

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri comunali presenti sono 14. I Consiglieri astenuti 5 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini e Cozzi Massimo, Forloni. Consiglieri votanti 9, voti favorevoli 9, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale dichiara la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 3 - OGGETTO: ESENZIONE DAL CANONE UNICO PATRIMONIALE DEI PASSI CARRABILI PER L'ANNO 2026.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto che ha per oggetto: "Esenzione del canone unico patrimoniale dei Passi Carrabili per l'anno 2026".

Lascio quindi la parola all'Assessore Minoja.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Buonasera a tutti.

Questa è la prima di quattro proposte di delibera propedeutiche a quella successiva, cioè quella del Bilancio.

Quindi adesso le prossime tre saranno tutte centrate su argomenti che sono prodromici all'approvazione del bilancio stesso.

In questo caso è l'esenzione dal CUP, il Canone Unico Patrimoniale che venne introdotto, non mi ricordo, mi pare nel 2001, adesso non ricordo, comunque è l'esenzione dei passi carrabili.

Quindi a Nerviano è da circa una ventina d'anni che viene prorogata questa esenzione, quindi i passi carrabili non pagano quello che altrimenti sarebbe un canone che dovrebbero pagare anch'essi.

Niente, non ho niente da aggiungere su questo punto. Se qualcuno ha qualche domanda sono qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Sì, si è prenotata la Consigliera Forloni. Prego.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie Presidente.

Assessore, volevo chiederle adesso non... forse, quanti sono i passi carrabili? E tenuto conto di una media di introito, rapportata a quella che viene applicata in paesi vicini a noi, quale sarebbe l'entrata se applicassimo...

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

No, nel senso è da due anni che non viene più rifatta la simulazione, nel senso, vado a memoria su quella di tre anni fa.

Il censimento aveva fatto sì che stimassimo nell'ordine dei 20 - 22.000 euro il discorso di mancato introito, però insomma diciamo colpendo un

gran numero di cittadini per un importo che, sotto un certo profilo, insomma, potrebbe sempre tornare utile, però sono state fatte altre scelte per introitare quelle somme.

Comunque mi riservo di essere più preciso, verifico i dati, poi casomai le invio una mail.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

(intervento fuori microfono)

Posso, Presidente?

La ringrazio Assessore... una precisazione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

(intervento fuori microfono)

Mi dia il tempo però di collegare il microfono che devo scollegare...

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Ah, mi scusi! Ci vuole dito veloce.

Allora, sì, mi scuso Presidente, sono stata più veloce del passaggio.

Volevo ringraziare l'Assessore Minoja. Sicuramente aspetto la mail per capire.

E' vero, è un introito che può, così, apparentemente non essere particolarmente elevato, però si tratta di rivalutare ciò che è stato.

Una scelta fatta 20 anni fa e confermata per 20 anni potrebbe essere anche rivalutata perché, tenuto conto della simulazione fatta nel '22, se ricordo bene, a cavallo del '22 e '23, non avrebbe una particolare incidenza sui proprietari.

Mentre potrebbe avere un qualche interesse per gli introiti per le casse comunali, visto che non stiamo parlando di grandi cifre laddove, che so, la precedente delibera riguardava, la Sindaca è stata molto precisa sul punto, a dire: sì, per quanto riguarda gli interventi per le case di proprietà comunale, ci sono sì 5.000 euro di spesa corrente, quindi... però c'è anche la parte di investimento.

E si tratta, ripeto, purtroppo ho un limite nei miei appunti stasera, dell'utilizzo di euro 30.000 non spesi l'anno scorso.

Comunque euro 35.000 sembrano adeguati per un intervento sulla proprietà comunale, e quindi anche un importo adeguato dai passi carrabili che non ha un'incidenza particolare sulla vita, sulla capacità economica dei contribuenti, non dico che debba essere sicuramente applicata, ma anche ripensata.

Prendo atto del fatto che l'Assessore Minoja dice l'amministrazione, l'amministrazione corrente ha fatto altre valutazioni.

Ecco, ne prendo atto, non mi ritengo... ritengo che le valutazioni esposte siano così del tutto soddisfacenti ed esprimiamo, quindi, come gruppo consiliare P.D., il voto di astensione, ancorché non contrario, riservandoci altre valutazioni quando avremo la mail che l'Assessore ha detto che mi verrà inviata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, buonasera a tutti.

Solamente per ribadire che da quando sono Consigliere Comunale io, mi ricordo che c'è sempre stata appunto l'esenzione del canone dei passi carrabili.

Quindi è una di quelle poche, insomma, fra virgolette, tasse che non viene applicata, quindi noi siamo contenti naturalmente che non venga applicata.

Sono un po' stupito dalle parole ascoltate poco fa perché, insomma, nel resto qua di tutti i punti praticamente sono tutti invariati, quindi se c'è l'occasione di andare avanti nell'esenzione, almeno dal discorso della tassa dei passi carrabili, sarà una piccola cosa, ma una piccola cosa che viene risparmiata ai cittadini.

Quindi noi siamo sicuramente a favore di questo punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri. I Consiglieri presenti sono 14. Consiglieri astenuti sono 3 e sono i Consiglieri Carlomagno, Franceschini, Forloni. Consiglieri votanti 11. Voti favorevoli 11, voti contrari nessuno.

Andiamo quindi in votazione per immediata eseguibilità.

Hanno votato tutti i Consiglieri, Consiglieri presenti 14, Consiglieri astenuti 3 e sono i Consiglieri Carlomagno, Franceschini e Forloni.

Consiglieri votanti 11, voti favorevoli 11, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale prima ha deliberato di approvare e con questa votazione delibera l'immediata eseguibilità.

P. N. 4 - OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTA RELATIVA ALL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF 2026.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Approvazione aliquota relativa all'addizionale comunale IRPEF 2026".

Lascio nuovamente la parola all'Assessore Minoja.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Anche in questo caso reiteriamo una proposta di delibera, né più e né meno come in tutti gli ultimi anni, quindi l'aliquota comunale rimane quella dell'addizionale comunale 0,8 con una soglia di esenzione a euro 10.399.

In pratica, dai 10.400 in poi, né più e né meno come gli anni scorsi, si inizia a pagare l'addizionale comunale.

Anche qui non ho nulla da aggiungere, salvo il fatto che ne abbiamo già parlato l'anno scorso e anche due anni fa.

Avevamo fatto una simulazione per poter verificare l'impatto di gradazione di diverse aliquote, ma diciamo che in quel caso, proprio per la congiuntura economica, l'alea di rischio era molto più elevata delle somme di cui si parlava prima.

Si parlava di somme che potevano variare di qualche centinaio di migliaia di euro.

È un rischio che francamente non ce la siamo sentiti correre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Grazie, Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie Presidente.

Ecco, in merito alla proposta, esprimiamo invece una valutazione favorevole perché è una scelta che va nell'interesse dell'intera comunità e quindi esprimiamo il voto favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Perché la Consigliera era già arrivata alle dichiarazioni di

voto. Chiamo le dichiarazioni di voto. Non ce ne sono e quindi vado in votazione.

Perfetto. Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 14, Consiglieri astenuti 3 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno e Cozzi Massimo. Consiglieri votanti 11, voti favorevoli 11, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Andiamo quindi in votazione per immediata eseguibilità.

Prego. L'immediata eseguibilità.

Hanno votato tutti i Consiglieri. I Consiglieri presenti sono 14, Consiglieri astenuti 3 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno e Cozzi Massimo. Consiglieri votanti 11, voti favorevoli 11, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 5 - OGGETTO: CONFERMA DELLE ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2026.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Conferma delle aliquote IMU per l'anno 2026".

Nuovamente lascio la parola all'Assessore Minoja.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

In questo caso persino il titolo ci aiuta, conferma delle aliquote IMU!

Non c'è nessuna variazione che abbiamo apportato alle aliquote IMU, sia per quanto riguarda la tipologia di immobili che vengono colpiti da questa imposta, sia per quanto riguarda le aliquote per singolo immobile, le esenzioni, quelle sull'immobile adibita ad abitazione principale e le sue pertinenze, persino le regole relative al pagamento dell'IMU, di cui al regolamento approvato in passato e modificato da noi.

Nessun rilievo particolare anche in questo caso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Apriamo con gli interventi e poi le dichiarazioni di voto. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri?

Nessun Consigliere si è prenotato. Pertanto apro alle dichiarazioni di voto. Prego Consiglieria Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie.

Esprimiamo un voto favorevole al mantenimento delle aliquote per le abitazioni insistenti nel Comune di Nerviano che non costituendo abitazione principale non hanno l'esenzione da IMU che è stata una scelta di governi precedenti a questo e che è sicuramente favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Andiamo quindi in votazione.

Perfetto. Hanno votato tutti i Consiglieri. I Consiglieri presenti sono sempre 14. Consiglieri

astenuti 3 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno e Cozzi Massimo. Consiglieri votanti 11. Voti favorevoli 11. Voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità. Prego.

Perfetto. Hanno votato tutti i Consiglieri. I Consiglieri comunali presenti sono sempre 14, astenuti 3 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno e Cozzi Massimo. Consiglieri votanti 11. Voti favorevoli 11. Voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 6 - OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 8DUP) 2026/2028.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo e settimo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione - DUP - 2026-2028".

Lascio nuovamente la parola all'Assessore Minoja. Prego.

PUBBLICO

(intervento fuori microfono)

Presidente, scusi, so che non posso parlare, però qua c'è lo schermo che non funziona, almeno vedere le votazioni!!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

(intervento fuori microfono)

Le votazioni io le sto leggendo...

PUBBLICO

(intervento fuori microfono)

Dove? Dove?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

(intervento fuori microfono)

Assessore... ex Assessore... per favore, non può parlare, ha ragione non può parlare.

PUBBLICO

(intervento fuori microfono)

Almeno faccia il voto palese...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

(intervento fuori microfono)

Siamo qui, siamo... però comunque non ho acceso la lavagna, mi scuso, mi sono dimenticato di accendere la lavagna. Ma comunque, se dico gli astenuti e il resto sono votanti, i contrari li dico. Ma le ricordo che, e dovrebbe anche saperlo, che non dovrebbe intervenire. Grazie.

Andiamo avanti con il Consiglio Comunale.

PUBBLICO

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

(intervento fuori microfono)

Deve andare avanti ancora? Grazie. Prego Consigliere.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

No, sto aspettando che... Perfetto.

Come vi avevo anticipato prima, questa è l'ultima delle proposte di delibere propedeutiche poi a quella successiva che è la proposta di approvazione del Bilancio di Previsione.

In questo caso si parla del Documento Unico di Programmazione, anch'esso sviluppato su un arco di tempo triennale, come il Bilancio di Previsione.

Niente di particolare, anche perché è una Nota di Aggiornamento di un Documento Unico di Programmazione che, proprio per sua natura, è un documento che è sempre in divenire, nel quale appunto vengono introdotte, possiamo dire cammin facendo, le note programmatiche insomma, dell'amministrazione, cioè quello che intende porre in essere.

Ritengo quindi più utile che se qualcuno ha qualche dubbio, qualche domanda da fare noi si risponda direttamente sul punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Apriamo con gli interventi da parte dei Consiglieri. Non ci sono interventi. Prego Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie Presidente. Grazie Assessore.

È stato talmente rapido che ha messo un po' in difficoltà ecco!

Sì, qualche riflessione domanda sull'ultima sostanzialmente modifica del Documento Unico di Programmazione.

Però prima volevo, Presidente, chiederle un aiuto perché non ho fatto in tempo a rifare questa verifica.

Nel momento in cui si faccia, all'intervento seguono la risposta del Sindaco o dell'Assessore che ritiene di dover rispondere, come da regolamento.

È possibile poi una replica del Consigliere e poi si passa alle dichiarazioni di voto.

Siccome qualche volta, chiedo aiuto ai miei colleghi Consiglieri di minoranza, qualche volta è

successo che sulle dichiarazioni di voto ci sia poi stato l'intervento, per esempio, del Sindaco.

Ecco, io chiedo che lei, Presidente del Consiglio, dell'assemblea, mi confermi che quando sarà il momento delle dichiarazioni di voto, poi lo dice la parola stessa, si passerà al voto dell'assemblea.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Però, Consigliera Forloni, tecnicamente la dichiarazione di voto è una dichiarazione di voto, cioè non è un altro intervento.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

No, è... appunto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Dichiaro il mio voto, sono favorevole, sono contraria e finisce lì. Non che diventa poi la dichiarazione di voto un altro discorso di porre altri quesiti, altre domande, perché in quel caso bisogna comunque poter rispondere.

Quindi se l'intenzione è che contenga il suo intervento che voleva fare in dichiarazione di voto nell'intervento, nell'eventuale replica sintetica di 2 minuti e poi la dichiarazione del voto è: sono favorevole, sono contraria.

Grazie.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie Presidente. Sono stata... com'era dito del text. C'è una velocità.

Dico grazie Presidente, così abbiamo ricordato a tutti noi, anche chi a chi ascolta le modalità, perché il regolamento, è vero, l'abbiamo anche fatto insieme agli inizi di questa consiliatura, però insomma ripassarlo.

Va bene. Allora, adesso molto direi brevemente all'intervento e poi mi riservo i due minuti di eventuale replica alle risposte.

Ecco, nel Documento Unico di Programmazione che preannuncia il Bilancio di Previsione triennale e con le previsioni di spesa per il '26, il '27 e '28, ebbene il Documento Unico di Programmazione e poi il Bilancio sono sostanzialmente l'ultimo Bilancio di questa amministrazione.

Quindi è un po' il punto, cioè siamo in sede di Bilancio di Previsione, ma anche di verifica di quello che è stato fatto fino ad oggi e che si può ancora realizzare.

Ci si propone, non ci si propone perché io faccio parte dell'opposizione, l'amministrazione si propone di realizzare, che verificheremo, nel 2026 che è l'anno conclusivo, perché nella primavera del '27, se non cambiano, non so, se non cambiano i giochi, le regole o non sappiamo, i cittadini nervianesi saranno chiamati a eleggere la nuova amministrazione.

Allora, vedendo dal Documento Unico di Programmazione, muovendoci dall'introduzione, vediamo che si dice questo documento che tutti abbiamo avuto per tempo e quindi abbiamo letto che riguarda la discussione... si dice che la discussione del Bilancio, è scritto, meglio, più che si dice, è scritto che la discussione del Bilancio rappresenta l'occasione per riaffermare i contenuti programmatici, gli obiettivi e le priorità, così come definiti dalla maggioranza.

Ecco perché il Documento Unico di Programmazione, ricordo a me stessa, è parte integrante del processo di definizione dei bisogni della collettività e delle necessità economiche ad essi correlati.

È importante il Documento Unico di Programmazione, più volte nell'ambito di questa assemblea consiliare, appunto, è stato detto come sia rilevante perché ci dà il quadro della realtà della nostra comunità, di dove stiamo andando, da dove veniamo, anche in termini di popolazione, popolazione scolastica, redditività, distribuzione della redditività.

E così noi abbiamo potuto vedere che c'è un dato che è costante, che è quello che la popolazione, la fascia della popolazione con percentuale maggiore che si va via via accentuando è quella tra i trenta e i sessantacinque anni, ma è crescente la percentuale di popolazione con più di sessantacinque anni, che è del tutto evidente che fa piacere che la popolazione resti in vita, anche perché se ci guardiamo intorno, molti di noi sono già addirittura in questa fascia. Però Nerviano, come il resto del paese, un pochino di più, è una popolazione che invecchia.

E anche se un dato, l'abbiamo visto tutti un po' positivo, può essere che, il dato è quello del 2024, perché insomma non è che possiamo avere il dato di oggi, c'è un leggero aumento della popolazione, siamo, per venti unità, sopra i 17.000 abitanti, eravamo anche meno negli anni precedenti.

Quanto alla redditualità, mi sembra importante fare il punto perché, se andiamo a vedere il reddito, si pone a un livello pressoché identico, quasi identico tra reddito da lavoro dipendente, reddito da pensione e attività imprenditoriale.

E questo probabilmente è un dato che non riguarda solo Nerviano, ma la complessiva realtà del nostro paese, in cui spessissimo abbiamo visto casi in cui il commesso guadagna più della, o il dipendente, stiamo nell'ambito generico dell'imprenditoria, guadagna di più del datore di lavoro.

Il Comune di Nerviano per rispondere alle esigenze - e arrivo qualche domanda - alle esigenze della collettività ha un organico che però vede oramai da tempo, nonostante gli sforzi, anche in termini concorsuali, o di condivisione di servizi con altri Comuni, un organico che è al di sotto di dieci unità.

Il rapporto spesa corrente e personale abbiamo visto che è leggermente diminuita dal 2019 al '24 in termini di due punti percentuali dal 23,03 al 21,24.

L'operazione sul personale è importante; una delle domande è questa: cosa si può fare in questo anno? Cosa intende fare questa amministrazione in questo ultimo anno di attività in relazione a questo problema? Che va connesso poi alle missioni, scusate, agli, aspettate, vi dico il numero, alla missione 1 - servizi istituzionali, generali e di gestione, laddove credo molto, e qui lo condivido, quindi non è una domanda, sul punto specifico, ma è una condivisione.

L'amministrazione intende, si dice, rivalutare le posizioni di elevata qualificazione.

Chi ha un po' dimestichezza col linguaggio delle pubbliche amministrazioni sa che le elevate qualificazioni sono quelle che si chiamavano "posizioni organizzative".

Il Comune di Nerviano, questa amministrazione ha fatto una scelta di istituzioni di sezioni che per esempio prevedono che la cultura e la biblioteca stiano all'interno dei servizi istituzionali generali e di gestione.

Ecco, una domanda, questa è quella domanda specifica, è ma nell'ambito della riflessione sul riconoscimento delle elevate qualificazioni, mi rendo conto che nell'ultimo anno di mandato molti cambiamenti dal punto di vista organizzativo forse

e comunque non stanno dentro al DUP, quindi non sono nella mente dell'amministrazione, però io mi chiedo se sia una scelta adeguata e corretta, per esempio, avere ricondotto la cultura e la biblioteca all'interno di un settore che è la missione 1/11 perché le missioni... o forse sono 12, in questo momento mi sfugge, sui servizi istituzionali generali e di gestione.

Per quanto riguarda le altre misure, la misura, la missione scusate, la missione 4 - istituzione diritto allo studio, sarebbe interessante, anche per capire meglio quello che sta succedendo a Nerviano per le note vicende anche legate a prospettive della scuola in termini di edifici, quale sia la popolazione scolastica, sia stata, perché quello è già chiuso, il dato è esistente 2025 - 26, perché nel D.U.P. si fa riferimento al '24, però si dice che non è indicata.

Per quanto riguarda invece la missione numero 5 - valorizzazione beni e attività culturali, quello che ci interessa capire è nell'ambito degli obiettivi strategici.

Io, perché voglio essere più veloce, sennò il Presidente giustamente mi richiama, non sto a dire che all'interno delle missioni ci sono gli obiettivi strategici, questi li ritroviamo descritti, per chi magari ascolta, però può sembrare anche abbastanza ovvio.

Io ho una missione, devo arrivare a quel risultato, come ci arrivo?

Uno degli obiettivi strategici che l'amministrazione indica per la valorizzazione dei beni e delle attività culturali è l'attivazione di partnership pubblico - privato per il recupero di fonti di finanziamento.

Ecco, quindi, siccome la questione della partnership, del partenariato, parliamo in italiano, tanto ci capiamo meglio forse, perlomeno io mi capisco meglio, è stata più volte esplicitata, però mai bene indicata nei contenuti.

Se n'è parlato per esempio per la comunità energetica, ma poi c'è un'interpellanza e su quello ne parleremo.

E, ancora, gli obiettivi strategici della valorizzazione beni e attività culturali, la missione 5, come dicevo, prevedono un progetto di Torre Civica, il progetto della centrale termica Ex Catisa e il progetto Ex ACLI Sant'Ilario.

Volendo riconoscere che comunque nell'ambito dell'annualità 2026, il DUP si riferisce al triennio, però noi dobbiamo concentrarci in fondo sul prossimo anno, Torre Civica, ex ACLI Sant'Ilario, potrebbero trovare spazio.

Io mi domando, è vero che stava nel vostro programma, ma ricontinuare a ripetere il progetto sulla centrale termica ex Catisa che doveva essere l'auditorium, tutta una cosa enorme e grandiosa, mi viene difficile capire perché ancora si insiste a inserirlo, è un déjà-vu che non porta a nessun risultato.

Altre vicende che troviamo. Vabbè, riconosco che per fiere e mercati l'amministrazione effettivamente, perché non è che dobbiamo far di tutte le erbe un fascio o coprire, un impegno comunque c'è stato, tenendo conto delle difficoltà che vive il commercio ambulante e quindi per i mercati.

Per le fiere uno sforzo di valorizzazione, magari non sono proprio le meraviglie figlie, però uno stimolo all'artigianato, comunque all'espressione individuale delle capacità artistiche.

Per quanto riguarda la missione 6 che riguarda la riqualificazione delle palestre, arrivo sul punto perché ho letto con interesse quello che la Sindaca ha scritto sul suo profilo social. Io lo leggo in Facebook, non so se sia solo lì, ma ci sarà anche da altre parti, le vive autofelicitazioni, diciamo così, per l'intervento finalmente sui campi del bocciodromo all'ex Meccanica.

Intervengo per dire che è stata una sollecitazione e uno sforzo che l'amministrazione ha colto anche a fronte dell'impegno degli interessati, ma anche delle minoranze.

Così come il poter riferire che all'ex Meccanica..., bocciodromo, non ex, si fa sport e inclusione, è anche un'espressione di uno sforzo che se volete potete andare a rileggervi su uno dei numeri del giornalino comunale in cui si è parlato di quello che sta nascendo anche lì intorno.

Io chiedo poi, perché è ho trovato un aspetto, e quindi riferendo al competente Assessore evidentemente, ho trovato che parlare di rigenerazione, così come viene fatto nell'ambito della missione 8, rigenerazione come indirizzo generale nell'ambito di questa missione 8, che alla sua rubrica è assetto del territorio edilizio ed

urbanistica è un pochino del tutto sufficiente, diciamo così, perché ci va a dire un po' cos'è, ma non ci dice di più di quello che ancora nell'arco di questa amministrazione si potrà fare.

Anche perché è importante che si espliciti bene e si declini bene il significato, perché noi sappiamo tutti, purtroppo, come, in realtà, vicini a noi, pensiamo a Milano, il termine "rigenerazione" abbia avuto un utilizzo così distorto, da portare a interventi per i quali la magistratura ordinaria e non, anche quella amministrativa si sta occupando.

Quindi chiedevo magari di dire meglio, di dire meglio questo che cosa si intende fare.

E poi anche qui c'è l'aspetto legato alla missione 9 - sviluppo sostenibile, è interessante il profilo della quota recupero rifiuti, però si tratta di declinarlo, di pensarlo meglio e anche perché qui poi avremo l'interpellanza, quindi rinviando magari alla discussione su quel punto, il problema della scadenza anche della proroga tecnica del servizio di igiene urbana che deve comunque continuare.

Questo nessuno può pensare che non venga fatta la raccolta, però ci troviamo in questa situazione ancora con la vicenda della possibilità... della concreta, non la possibilità, della concreta possibilità dell'affidamento in house vede delle difficoltà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Consigliera!

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Io ho finito il mio tempo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Una domanda sintetica diretta per 2 minuti al massimo, una domanda sintetica...

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

No, io ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

...perché la prima parte l'abbiamo conclusa.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Ho fatto le domande, quindi, volevo... non riassumo perché sono anche poche e mi riservo poi

nei miei 2 minuti la dichiarazione di voto, Presidente, e l'eventuale replica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? O passiamo già subito alle prime risposte? Risponde già la Sindaca. Prego.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, intanto vorrei fare un paio di precisazioni.

Il documento unico programmazione, come può vedere dal titolo, ha una sezione strategica che vale per le annualità 2021 - 2027, quindi questo è figlio di un programma elettorale e con il quale l'amministrazione comunale si è presentati i cittadini.

Quindi stralciare così di punto in bianco quelli che sono, diciamo, degli obiettivi che sono stati introdotti durante la campagna elettorale e presentati ai cittadini, non è corretto, tant'è che viene mantenuto fino alla fine del mandato.

Oltretutto, alla fine del mandato uno farà un bilancio consuntivo di tutta quella che è l'attività che ha svolto l'amministrazione comunale nell'arco dei cinque anni 2021 - 2027.

Ricordo alla Consigliera Forloni che questo è un bilancio preventivo, per il consuntivo di quello che è stato fatto nell'anno 2025 c'è tempo e verrà discusso e lo farò con dovizia di particolari anche illustrando il DUP, rispetto a quello che è lo stato di avanzamento delle attività dell'amministrazione comunale a quattro anni dal mandato, dopo 4 anni di mandato, nel corso del bilancio consuntivo, non bilancio preventivo.

Ricordo anche che ci sarà un altro bilancio l'anno prossimo, perché andremo ad elezioni nel 2027, quindi magari qualcuno ha fretta però e questo è.

Dopodiché, se parliamo, mi sembra che ha fatto una domanda riguardo alla biblioteca e servizi, diciamo, alla biblioteca e al fatto che sia all'interno dei servizi alla cittadinanza, che è la sua collocazione dal 2014.

Quindi nell'ambito della missione della... anzi della elevata qualificazione a cui fa riferimento la biblioteca è quella dei servizi al cittadino, che ripeto è in questo assetto dal 2014.

Il fatto che sia all'interno della missione 1 e non lo è nella 2, nella 3 e nella 4, non è una

decisione soggettiva di un'amministrazione comunale, ma fa parte della organizzazione e delle linee guida su come devono essere interpretate le missioni e quali sono i soggetti e gli uffici che fanno capo ad ogni singola missione.

Quindi non è discrezionale dell'amministrazione comunale dire la biblioteca la metto nella missione 1, piuttosto che nella missione 7.

Dopodiché, non lo so, io non ho colto tutte le domande, se non, così, qualche commento sull'assetto territorio e edilizia abitativa. Non so se vuole essere più precisa perché ha fatto così un excursus in generale, ma non ho capito qual era la domanda.

Rispetto al personale, io vorrei che su questo punto venisse almeno accolta così, l'aspetto valoriale del fatto di poter mantenere quanto più possibile all'interno di un rapporto congruo il costo del personale che incide sulla spesa corrente, rispetto al costo, diciamo rispetto a tutta la spesa corrente.

Perché poi ne parlerà meglio l'Assessore al bilancio, quando illustrerà il bilancio, noi abbiamo una spesa corrente che è in forte crescita e le entrate purtroppo non seguono lo stesso trend.

Quindi noi abbiamo una spesa corrente che assorbe una percentuale significativa delle entrate comunali, quindi è secondo me un percorso anche virtuoso quello di cercare, quanto più possibile, di contenerle la spesa corrente e le la spesa delle risorse umane rientra all'interno di questa categoria.

Col che non significa che bisogna depauperare l'ente delle capacità e delle risorse necessarie, si cerca però di garantire un equo bilanciamento perché la spesa per le risorse umane è una spesa strutturale e quindi va fatta con assoluta accuratezza.

Ovviamente quest'anno ci sono state diverse uscite o sono in corso ancora alcune uscite per pensionamento. Tutte le uscite per pensionamento saranno sostituite, così come saranno sostituite tutte le figure che lasciano il Comune per andare presso altri enti.

Il tema del turnover del personale comunale è un tema che riguarda tutte le amministrazioni comunali, quindi se volete fare un benchmark anche con altri Comuni, purtroppo è una realtà che non si verifica solo a Nerviano, ma si verifica in tutti i

Comuni e soprattutto comuni anche di piccola e media dimensione.

Quello che stiamo facendo è di cercare, quanto più possibile, compatibilmente con le risorse di bilancio, di garantire una sorta di welfare che possa in qualche modo così fidelizzare, ecco, passiamo questo termine, fidelizzare le risorse, però ripeto, sempre con un occhio molto attento alla spesa corrente perché non diventi un costo strutturale, che poi è insostenibile per l'ente.

Poi altri commenti, magari quando si parlerà del bilancio lascerò, ci sarà sicuramente l'Assessore che illustrerà bene tutte le parti.

Poi, ripeto, per tutto quello che è lo stato di avanzamento dei programmi ne parleremo in sede di consuntivo e quindi non è questa la sede nella quale fare un bilancio di quello che è stato. Qui andiamo ad affrontare quello che è il bilancio del 2026 - '27 e '28.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, io sarò molto più rapido della Consigliere Forloni.

Indubbiamente il DUP che è stato presentato quest'anno non fa altro appunto che riprendere quello dell'anno scorso e poi naturalmente quello dell'anno prima perché i punti cardine del programma amministrativo di questa amministrazione sono rimasti all'interno.

Quindi, andando a vedere, e qui faccio alcune considerazioni ed eventualmente anche alcune domande che secondo me sono importanti in vista dell'anno prossimo.

Mi riferisco..., cioè per quanto riguarda i lavori pubblici, poi c'è il punto dopo, quindi mi riservo di intervenire dopo.

C'è il discorso appunto, ad esempio, della GESEM, della dismissione della quota col discorso di CAP HOLDING e lì più o meno, facendo un po' di conti, dovrebbero entrare, se ho fatto bene i conti, poi al massimo correggetemi, circa euro 350.000 al Comune di Nerviano.

Oltre a questi, abbiamo quelli che sono andati nel precedente Consiglio Comunale che

riguardano i 500, se mi ricordo bene, 526.000, comunque oltre i 500.000 euro che sono arrivati dal RFI e quindi sono delle quote importanti.

E qui quindi la domanda che faccio è capire come si intende, cioè come si intende utilizzare queste cifre importanti.

Leggendo poi sul DUP, è rimasto dentro un punto importante, che è quello della biblioteca per quanto riguarda la cultura e c'è scritto proprio: "l'offerta è variegata, la cittadinanza risponde positivamente alle proposte culturali, al punto da indurre ad un ampliamento degli ambienti per la realizzazione di un centro polifunzionale innovativo come luogo dove fondere i servizi bibliotecari con quelli dell'informazione e della socialità".

E qua chiedo se c'è in mente qualcosa, a meno che non si riferisca ancora al discorso della centrale termica, come punto di riferimento, oppure se si ha in mente qualcos'altro.

Poi, spaziando, per quanto riguarda il sociale, prendo atto, poi volevo capire perché quest'anno non si è approvato il Piano socioassistenziale, se è una scelta precisa, le motivazioni di questa scelta, perché è stato approvato il Piano di diritto allo studio, ma il Piano socioassistenziale quest'anno non è arrivato.

Se mi ricordo bene, l'anno scorso era stato approvato a dicembre e quest'anno non l'abbiamo visto.

Quindi, per quanto riguarda il sociale, si ripetono alcune cose che secondo me sono anche interessanti, che però sono rimaste sulla carta.

Andando a vedere il discorso del sociale, ad esempio, se si riporta ancora una volta il discorso del progetto Social Card per offrire un paniere di prodotti a prezzi calmierati in collaborazione con gli esercenti del territorio, e questo è rimasto qui.

E poi c'è il discorso interessante che era quello per cercare di rimediare alla chiusura degli sportelli bancari sul territorio, di arrivare a una convenzione fra appunto queste banche e i tabaccai del territorio per offrire delle alternative dove andare a prelevare.

Poi è anche scritto che si effettuerà, questo non so se è stato mai fatto, nel corso degli anni, e questo riguarda il commercio, uno studio di fattibilità al fine di garantire sgravi a tutela

del commercio di vicinato. E visto che si parla del DUP, poteva essere un'occasione da portare avanti.

Io sto appunto dicendo i punti principali che mi hanno colpito per capire se c'erano novità.

C'è un discorso ancora qua per quanto riguarda delle politiche giovanili, si parla di attivazione delle politiche giovanili, si ripete ancora una volta della possibilità appunto di interloquire con i giovani nervianesi, gli oratori, altre realtà e si ripete ancora una volta la consulta giovani.

Ma la consulta giovani ormai a Nerviano non esiste più e quindi volevo capire perché si continua a reiterare questo nome, visto che non esiste più.

Venendo invece per quanto riguarda il discorso sempre relativo all'igiene urbana, si parla della spinta e questo andrà a incidere sui contribuenti, sul discorso della spinta verso la tariffa puntuale.

Si parla anche di un, e qua verso la spinta verso il miglioramento continuo dei servizi e la capacità di incrementare la raccolta e gestione dati di pertinenza dei servizi di igiene urbana.

Però in realtà, vista anche l'ultima delibera che ho visto pubblicata all'albo pretorio, mi sembra di capire che almeno per i primi mesi dell'anno si sta andando verso un'altra proroga per quanto riguarda l'igiene urbana.

Sempre per quanto riguarda il sociale, si parla, ancora una volta, della riattivazione del servizio casa per l'emergenza abitativa a Garbatola e l'individuazione dei destinatari a cui riservare, in via prioritaria, l'accesso. Però, in realtà, ho visto che si è andati ancora a rinnovare per un altro anno il discorso di utilizzare quell'alloggio per il discorso dell'emergenza ucraina e dell'emergenza di altri rifugiati politici.

Quindi, anche qua, la domanda che faccio è capire quando si andrà a utilizzare quella casa come vera emergenza abitativa che riguardi i cittadini del territorio, in modo particolare i nervianesi.

Un altro progetto importante che purtroppo vedo che è sparito e che invece era presente in tutti i programmi elettorali, quindi secondo me si potrebbe portare avanti, purtroppo però non lo vedo, è il discorso del progetto "Dopo di noi", che è completamente sparito anche dal triennale dei lavori pubblici e si parlava di partecipazione al

bando della Fondazione Cariplo Housing Sociale per persone fragili e avvio di una procedura di coprogettazione con gli enti del terzo settore operanti nell'ambito di riferimento. Però purtroppo questo è sparito.

Chiudo su un discorso che ho trovato all'interno, perché comunque è un argomento difficile da capire e, in effetti, ho visto che, come in passato, ma quest'anno ancora di più, abbiamo avuto un'assemblea pubblica praticamente deserta e una commissione ancora di più, perché la Commissione consiliare si è potuta effettuare esclusivamente perché i Consiglieri di minoranza presenti sono rimasti all'interno dell'aula, altrimenti a quella Commissione mancava un numero legale e non si sarebbe fatta.

Io qua leggo all'interno del DUP, si parla di valorizzare il discorso per quanto riguarda le Commissioni consiliari, si dice: parallelamente si porrà particolare attenzione alle Commissioni consiliare come un momento di coinvolgimento e crescita delle competenze individuali, anche con incontri allargati a stakeholder privilegiati in un contesto di condivisione, supporto e collaborazione proficua.

Io partirei già e sarebbe un progresso del fatto che i Consiglieri comunali eletti di maggioranza partecipino alle Commissioni, perché è veramente una mancanza di rispetto verso i nervianesi e verso i cittadini che li hanno eletti, perché ripeto, questa sera siamo qui, ma l'altra volta è stata veramente una Commissione che mi ha lasciato veramente basito, perché se neanche i Consiglieri comunali di maggioranza vengono tutti alla Commissione, per una volta c'è stato un atteggiamento responsabile da parte, insomma, delle opposizioni.

Per quanto riguarda invece, qua mi rivolgo all'Assessore, appunto, ai tributi, viene scritto all'interno del DUP dovrà essere maggiormente curata la rendicontazione rivolta al cittadino, eventualmente implementando modalità di pubblicazione online dei dati di bilancio che ne permettono una funzione mirata da parte degli utenti.

E poi si parla di semplificazione dei documenti al fine di produrre informazione comprensibili utili per i soggetti esterni e per gli amministratori, nel rispetto della normativa contabile.

E devo dire che questa semplificazione non l'abbiamo assolutamente vista, la partecipazione è pari a zero e cercare di far capire un argomento complesso come il DUP e come Bilancio dovrebbe essere una priorità.

Siamo sempre stati criticati per questo, ad esempio, perché non riuscivamo a coinvolgere la cittadinanza, se si scrive che all'interno del DUP e del Bilancio si andrà verso una semplificazione e una cura rivolta al cittadino, questa è completamente mancata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego, risponde già l'Assessore.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Rispondo sulla prima domanda e sull'ultima.

L'ultima non era una domanda, era una critica e la faccio mia, nel senso colgo quello che lei ha detto sulla semplificazione dell'illustrazione del Bilancio.

Effettivamente, il Bilancio è un argomento abbastanza ostico, peraltro si cerca e anche questa sera, quando verrà esposto, verranno proiettate delle slide che cercano di riassumere e semplificare in poche battute, un po' come se fosse il vecchio Twitter, oggi non mi ricordo nemmeno come si chiama, tanto non lo uso, un argomento che appunto semplice non è.

A volte è più semplice renderlo a parole, anche perché c'è la possibilità di articolare un discorso un po' più ampio e che rende meno complesso un tema che, più di tanto non si riesce a semplificare.

Vedrò cosa si può fare. Ripeto, già le slide secondo me sono un utile strumento per poter comprendere determinate cose, ma al di là di un certo livello, è veramente difficile comunque semplificare una cosa di quel genere.

Detto questo, sull'ultimo passaggio, la prima sua domanda, l'osservazione riguardava due voci di entrate straordinarie, quelle di circa euro 500.000 per la rete ferroviaria e su questo confermo, ma peraltro nel solco di quello che abbiamo già comunicato in precedenti riunioni, assemblee, eccetera, eccetera.

Per quanto riguarda invece la quota di GESEM, qua mi spiace, ma devo fare una precisazione.

Nel senso noi in Bilancio non abbiamo messo una cifra per il semplice motivo che una cifra ufficiale non c'è.

Noi possiamo presumere che la somma che il Comune incasserà si avvicini ai 300.000. 350.000 secondo me è un po' ottimista, ma nel caso sarei contento di festeggiare con lei, anzi le anticipo un tema, sarò io a offrirle da bere qualcosa perché tutta la comunità ne godrà.

Però quello è un tema che oggi, se devo parlarne dal punto di vista tecnico, non possiamo affrontare perché la quantificazione precisa di quella somma avverrà solo in fase di cessione delle quote.

Ora, io immagino che lei abbia ipotizzato quella somma ragionando su quella che è stata la dismissione del Comune di Pogliano nelle scorse settimane ed effettivamente il ragionamento sarà simile.

Similare ma non lo stesso, come ho sottolineato in quell'assemblea in GESEM, parlando peraltro al Sindaco Lavanga, lì era una questione interna dei soci, domani sarà un soggetto esterno che comprerà le quote di GESEM.

Certo, sulla base di valutazioni che sono state effettuate da soggetti terzi indipendenti, quindi presumibilmente si ragionerà in termini di patrimonio netto, adesso anche qua mi piacerebbe rendere ancora più semplice un tema di questo genere, che semplice non è.

Possiamo dire che se verrà acquistata a valore patrimoniale netto, più o meno saranno quelle le somme, circa 300.000.

Però ora rispondo alla sua domanda. La sua domanda è come pensate di investire queste somme? Cioè questi 500.000, questi 300.000 dove li metterete?

Ecco, anche in questo caso, non è per correggerla, davvero, si fidi, non voglio puntualizzare, ancorché non mi spaventi essere chiamato per l'ennesima volta "professorone", in questo caso, o "professorino", fate voi, non è una correzione, è proprio una questione di correttezza del Bilancio.

Quelle somme entrano nel bilancio e, insieme a tutte le altre voci del Bilancio, serviranno per sostenere quelle ipotesi di spesa di cui andremo a parlare tra un attimo.

Quindi, sì, capisco che possa, sotto un certo profilo, affascinare il concetto: ottengo euro

500.000 che sono un'entrata straordinaria perché non me l'aspettavo di quell'ammontare, e ho deciso di destinarla esattamente a fare quella cosa lì. Però in proprio.

Quindi la domanda "come pensate di utilizzare quelle somme"? E pensiamo di utilizzarle con il Bilancio di Previsione che andremo adesso a proporre; all'interno di quello ci saranno anche queste cose.

Per la mia parte ho finito.

Beh, una precisazione. È ovvio che quando le entrate straordinarie, titolo secondo, hanno dei vincoli, è ovvio che poi verranno utilizzate con riferimento a quei vincoli, ma la mia precisazione era: è inutile che io adesso le dica che esattamente quella somma lì verrà posta nel lato uscite in quel capitolo lì, perché non è corretto, insomma.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego Assessore Re Depaolini.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Buonasera anche da parte mia.

Cerco di rispondere a tutto, se dovessi mancare qualcosa, ricordatemelo, per favore.

Allora, il DUP, effettivamente, un po' come diceva Daniela, di fatto discende da quello che è il programma elettorale.

Di conseguenza, vengono tracciati tutta una serie di, come dire, obiettivi che ovviamente non nascono qui ed oggi e, in qualche modo, anche hanno un orizzonte temporale che è un pochettino più lungo.

Il fatto di non andare a togliere determinate voci di intervento è anche perché comunque c'è ancora la possibilità di coglierne.

Alcuni sono, come dire, maggiormente strategici o importanti rispetto ad altri, ma in ogni caso, si vuole comunque provare a cogliere alcune possibilità. Motivo per cui alcune di queste voci continuano ad essere riportate all'interno del DUP.

In realtà, poi, nel corso degli anni sono anche stati rivisti, in alcuni passaggi ci sono state anche delle, come dire, delle introduzioni, ecco, che sono più figlie di quella che è stato il mio portato, il mio modo anche di leggere questa esperienza, dato che non ho partecipato alla stesura del programma elettorale e sono a tutti gli

effetti un Assessore esterno e, di conseguenza, ecco, il DUP, per quel che riguarda i miei assessorati, tiene conto di entrambe le anime. Ecco, passatemela in questi termini.

Il PSA, il Piano Socio Assistenziale, di fatto, come giustamente ricordava il Consigliere Cozzi, non è stato approvato, non c'è all'ordine del giorno, a differenza dello scorso anno.

Come sapete, si esauriscono, al di là della mia figura, ma anche proprio sul capo area, quindi sulle EQ, entrambe le voci più importanti che sono il Piano Socio Assistenziale, il Piano per il Diritto allo studio.

Quest'anno, con tutto quello che è successo, in correlazione alla scuola e anche, come dire, a una particolare fragilità di quelli che sono gli addetti anche in forza al servizio sociale, abbiamo deciso di non portarlo in questa fase dell'anno, ma ci stiamo lavorando per l'inizio del prossimo anno.

Per cui, siamo effettivamente un pochettino in ritardo, ma ci stiamo lavorando, complice quello che è stato il condizionamento forte che è, come dire, evidente sul 2025.

Per quel che riguarda le politiche giovanili, è vero, c'è la consulta, personalmente, non ci sto lavorando, ma dato che in modo particolare sulle politiche giovanili gli spunti anche che arrivano dagli organi sovracomunali sono, come dire, non forti, ma vengono condivisi con l'ente locale in maniera abbastanza improvvisa, ecco, mettiamola in questi termini, proprio perché è un qualche cosa che non dico che necessariamente deve passare da degli organi sovracomunali, ma è molto importante che ci siano delle risorse esterne che ci aiutino a pensare, a ragionare e a realizzare delle attività in questo senso.

Non più tardi di settimana scorsa abbiamo fatto un incontro per un bando, sempre regionale, che passerà per il tramite dei piani di zona per delle attività legate alla fascia degli adolescenti fino ai ventidue anni, se non ricordo male.

Per cui, ecco, cerchiamo di mantenere al nostro arco tutta una serie di frecce che, laddove ci siano le possibilità, cerchiamo di realizzare, laddove gli obiettivi sono veramente molto, come dire, importanti e sensibili e senza il ricorso a forze esterne, difficilmente riusciremo a realizzarli.

Per quel che riguarda la casa di emergenza abitativa, quello che abbiamo ragionato, come sempre, ricordava anche il Consigliere Cozzi, c'è stata una parte..., non una parte, abbiamo riapprovato settimana scorsa l'utilizzo della casa per la prossima annualità.

Quello che abbiamo riflettuto è che sul 2025, che è stato un anno veramente molto difficile dal punto di vista dell'emergenza abitativa, rispetto ai cittadini nervianesi, con non poca fatica, ma devo dire che con un buon lavoro di squadra, siamo riusciti a trovare una soluzione per tutti i casi maggiormente meritevoli di essere, o meglio in maggior stato di emergenza.

Quindi, in questo caso, anche il ricorso ai bandi SAP di ALER o comunque dei bandi per le case popolari ci hanno dato una mano.

Siamo riusciti a tessere tutta una serie di buone relazioni con dei proprietari di casa, quindi con il privato nervianese.

Di conseguenza, siamo riusciti a collocare tutte le famiglie o i soggetti singoli che avevano questo genere di necessità.

Per cui, abbiamo considerato che il fatto di portare avanti per un altro anno l'esperienza, stante l'emergenza ucraina che, ahimè, è ancora attuale e, come dire, è in essere, anche il fatto che ci sono dei soggetti molto fragili che si stanno anche ben integrando sul territorio, abbiamo deciso di portare avanti questa esperienza proprio perché di fatto era, come dire, il focus principale su cui valeva la pena spendersi in questo momento, proprio perché le altre situazioni le abbiamo gestite diversamente.

Molto velocemente credo che sia l'ultimo punto rispetto ai quali sono stata pungolata, la parte dei bancomat. Qua eventualmente poi mi può anche aiutare il Presidente Lattuada, abbiamo fatto tutta una serie di incontri con le banche del territorio, in modo particolare BPM, perché era quella che all'epoca aveva anche uno sportello sul territorio di Garbatola, che è quello, come dire, un pochetto più povero da questo punto di vista, ma nonostante le interlocuzioni sia con il direttore, che anche con i suoi superiori, adesso gerarchicamente parlando, non saprei come collocarli, purtroppo non c'è assolutamente la volontà di andare a ripristinare uno sportello che potesse essere anche proprio solo ATM.

Abbiamo cercato di valutare anche delle alternative che potessero essere gli ATM portatili o comunque quelli che si vedono soprattutto nei luoghi di villeggiatura che si trovano, non so, all'interno dei bar oppure anche sulla strada, quindi esterni, ma purtroppo non è un servizio che può in qualche modo essere gestito da un ente o comunque ci sono tutta una serie di situazioni che non consentivano di poter percorrere questa strada.

Per cui noi abbiamo veramente sondato tutte le possibilità che c'erano, cioè rivolgerci agli istituti bancari, quelli già anche operativi, abbiamo cercato delle strade alternative che sono le uniche che ci sono perché è evidente che oltre ai bancomat, come dire, non legati a un istituto bancario e agli istituti bancari, non vedo altre alternative.

La speranza è che possa esserci un ripensamento generale di quelle che sono le strategie delle banche, anche se la vedo dura perché la tendenza è quella. Purtroppo l'ente non ha strumenti per poter incidere da questo punto di vista.

Lo abbiamo lasciato perché potrebbero comunque anche qua aprirsi delle alternative, delle possibilità che in questo momento non immaginiamo ed è corretto che rimanga all'interno del DUP, perché differentemente, seppur difficile, domani dovesse aprirsi una possibilità e manca il collegamento all'interno del DUP, poi diventa complicato andare a gestire la cosa.

Per cui, seppure in questo momento c'è un dato effettivamente negativo che non ci ha consentito di poter avere una risposta positiva, scusatemi il gioco di parole, su questa partita, continuiamo a lavorare e provare a sondare le possibilità che di volta in volta si possono aprire. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Mi permetto solo di aggiungere su quest'ultimo punto che sono state fatte delle ricerche, soprattutto per andare a risolvere un problema di quello che all'epoca era solo nella frazione di Garbatola, ma adesso sta diventando anche in altre frazioni su tutto il territorio. Purtroppo queste società che vanno ad installare questi bancomat, posti anche sul suolo pubblico, all'aperto o all'interno di negozi, lo fanno

principalmente nelle località turistiche perché guadagnano con le transazioni estere.

Per cui nella richiesta di installarlo all'interno di un nostro territorio avrebbe un costo di almeno euro 1.000 al mese e il Comune non è che può pagare euro 1.000 al mese per garantire a qualcuno di.

Anche i commercianti non possono pagare euro 1.000 al mese per avere un bancomat all'interno.

Ci sono comunque delle convenzioni, delle situazioni, dei pacchetti di alcune banche che permettono di prelevare presso alcune attività commerciali, tipo i tabaccai.

È anche vero che non è sempre fattibile una cosa del genere, perché anche il tabaccaio ad un certo punto, se arriva una persona che deve prelevare 500 euro, magari gli fa fuori il fondo.

Per cui, sono tutte situazioni che, da un certo punto di vista, se la banca decide di non fare più la banca e di andare e chiudere gli sportelli e di non mantenere un bancomat, tentativi si possono fare, ricerche si possono fare, ma è dura.

Scusate, ma ho voluto aggiungere questa perché erano delle ricerche che erano state fatte da un po' di tempo.

Consigliera Carlomagno, prego.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, buonasera.

Allora il mio intervento in realtà è solo su un paio di punti.

Sul DUP volevo sapere sul punto sicurezza che secondo noi viene un po' trattata come sorveglianza e non tanto come prevenzione.

Allora, abbiamo letto sul DUP che si insiste sulla videosorveglianza, sulle fototrappole, sui controlli, volevamo sapere se questi strumenti saranno affiancati o avete idea di affiancarli, insomma, nel DUP non ne abbiamo trovato traccia, anche da politiche di prevenzione. Quindi, non so, prevenzione di disagio giovanile, mediazione sociale, educazione alla legalità, quindi un qualcosa che sia di tipo appunto preventivo e non solo di sorveglianza a posteriori. Questo è un primo punto.

Invece il secondo punto riguarda la parte del sociale, per cui vorrei chiedere la parte della gestione di SER.CO.P., cioè se SER.CO.P. viene in qualche modo monitorata, verificata sui risultati,

se c'è un punto di controllo oppure se meramente per inerzia si va avanti con i servizi gestiti da SER.CO.P.. E poi non ho sentito la risposta a GESEM, ma chiedo anch'io se effettivamente GESEM andrà in proroga tecnica oppure, perché nel DUP ancora viene detto appunto che entro il 31/12 ci saranno comunicazioni.

Chiedo se effettivamente c'è stata una delibera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Chi? Prego, Assessore.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Io rispondo al volo sulla domanda proroga tecnica. Risposta sì.

Per quanto riguarda il discorso SER.CO.P., lasciando poi invece la parola all'Assessore Re Depaolini, io parlo, siccome la domanda era: si sta monitorando SER.CO.P.? Sotto il profilo squisitamente bilanciistico, inteso come costi, non c'è nulla che vada stile Orietta Berti.

Quindi la posso tranquillamente assicurare che è stato argomento ampiamente trattato, persino in questi ultimi giorni sia con l'Assessore di riferimento, con la EQ di riferimento, all'interno della Giunta.

Diciamo che il bilancio di SER.CO.P. viene attentamente monitorato, anche perché è un bilancio importante.

Quando dico importante, il caso vuole, sono un ragazzo fortunato, è un aggettivo che ha un duplice significato e quindi garantisco che viene monitorata attentamente.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Allora, riparto anch'io dalla parte di SER.CO.P. e poi do una risposta sulla prima domanda.

Allora, probabilmente può esserci che manchi qualche informazione perché quest'anno non abbiamo trattato il piano socioassistenziale, ma credo di essere stata abbastanza chiara in passato, quando mi è capitato di descrivere qual è l'attività che SER.CO.P. fa per noi. Per cui, mi ripeto in qualche modo.

Noi esercitiamo un controllo analogo su SER.CO.P. che non solo si sostanzia con quei passaggi puntuali a cui accennava l'Assessore Minoja, ma è un controllo costante che viene fatto

quotidianamente né da me, né da Minoja, ma viene fatto dagli uffici, proprio perché i servizi che sono stati conferiti a SER.CO.P. vengono gestiti per il tramite dell'ufficio e, in modo particolare, da quelli che sono i servizi sociali di base, tutti i soggetti professionali che ruotano all'interno del servizio sociale e dei servizi educativi, proprio perché, come dire, la mente e il cuore di dei servizi sociali sta nel Comune di Nerviano.

Nulla va avanti per inerzia. SER.CO.P. va dove gli diciamo noi, quindi è esattamente da ribaltare la situazione. Fanno quello che diciamo noi.

Poi certamente all'interno di quel contesto ci sono dei professionisti, quotidianamente le varie professionalità che si siedono all'interno di questo Ente si siedono all'interno della società consortile, si parlano, si confrontano, ci sono le famose equipe multidisciplinari e, di conseguenza, c'è uno scambio costante.

Quindi non c'è un'imposizione, ma ripeto, la testa e la mente è qua, non è dall'altra parte.

Quindi posso assicurare che è tutto estremamente sotto controllo.

Certo è che purtroppo, perché questo è un dato che è da come dire connotare in questi termini, c'è una spesa che tende verso l'alto.

Tende verso l'altro per due ordini di ragioni: da un lato ci sono stati nel corso degli ultimi mesi, dell'ultimo anno ecco, soprattutto, tutta una serie di adeguamenti ai contratti collettivi, per fortuna, mi vien da dire, perché i contratti del settore sociale, erano in grande affaticamento e portava anche una difficoltà e c'è tutt'oggi una grossa difficoltà nel reperire le figure professionali e purtroppo c'è un aumento dei volumi.

Per cui, se ovviamente, invento, gli anziani da dieci diventano venti, capirete che basta fare una moltiplicazione.

Ma in ogni caso, nulla va avanti per inerzia. Assolutamente, questo lo elimino proprio dall'oggetto della discussione.

Rispetto invece alla prima domanda, anche qua noi le magie ovviamente non le possiamo fare. Certo è che il dato del Comune di Nerviano, rispetto a quello che è il tema del penale minorile, è un dato che, per fortuna è, non dico in controtendenza, ma è come dire minoritario, più basso rispetto ai

livelli dei Comuni a noi limitrofi, sia sul Legnanese, che il Rhodense.

Questo probabilmente c'è anche, come dire, un pizzico di fortuna perché ci potrebbe essere anche questo elemento, ma anche perché viene fatto un lavoro importante sul territorio.

Mi ripeto, c'è per esempio il nostro centro di aggregazione giovanile che è il Non sono Giamburrasca, ci sono le attività anche che fanno gli oratori, ci sono le attività che fanno le società sportive, c'è l'attività che fanno le scuole, insomma ci sono tanti soggetti che lavorano sul territorio a vario titolo e a vario livello.

Quindi questa cosa, per fortuna, nel corso di tutti questi anni sta portando anche a dei buoni risultati, tali per cui non dico che non esiste, come dire, un concetto di microcriminalità, se la vogliamo mettere in questi termini, che va a connotare la fascia più giovane della nostra popolazione, ma certamente un lavoro c'è, c'è un pensiero.

E se ad oggi possiamo dirci, come dire, nella parte più bassa della classifica, rispetto a quello che è il tema del penale minorile, è perché un lavoro è stato fatto e certamente anche soprattutto all'interno delle nostre scuole vengono sempre dati degli input rispetto comunque al tema della legalità, al tema della sicurezza e a tutti quelli che sono, come dire, dei buoni comportamenti da tenersi in tutte le sfaccettature della vita.

Per cui questo è il lavoro grande che si fa e lo si fa quotidianamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliera Forloni? Una dichiarazione?

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

(intervento fuori microfono)

No...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ok, arrivo. Piano. Calma.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, sì, sì, certo. Grazie, Presidente.

No, utilizzavo la replica per riproporre una domanda che probabilmente non era stata accolta, che avevo svolto, che riguardava la centrale termica ex Catisa.

Appunto, la Sindaca ha sottolineato: era nel nostro programma e quindi la ritroviamo tra gli obiettivi strategici insieme ad altre cose.

Però io avevo anche sottolineato il fatto che proprio in relazione alla valorizzazione beni e attività culturali, si parlava del partenariato.

E quindi mi chiedevo se il permanere era solo perché era nel programma oppure se c'era da aggiungere qualcosa rispetto a un progresso in ordine alla ricerca di un finanziamento in rapporto al partenariato pubblico che è comunque indicato nella missione 5.11, era solo questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ne parliamo dopo? Ci sono altri interventi nel frattempo?

Scusi, Consigliera Forloni, può ripetere la domanda perché... o sennò, cioè il partenariato era legato all'intervento...

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

(intervento fuori microfono)

SINDACA COLOMBO DANIELA

Sì, l'ho visto, è qua dentro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Aspetti allora, aspetti allora che faccio rispondere.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, la questione del partenariato era indicato all'interno delle strutture, l'identificazione delle strutture di interesse finalizzata alla conservazione degli edifici.

Allora, sulla centrale termica, qui c'è un'operazione che riguarda un privato che proprio recentemente è tornato in auge dicendo che c'è un'operazione di vendita in corso.

Quindi la centrale termica noi, diciamo, questo tipo di questo rapporto era stato tenuto in occasione circa un paio d'anni fa quando la proprietà aveva ripreso le attività di riqualificazione, perché la centrale termica è gravata, tra virgolette da una convenzione.

Per cui, nel momento in cui un privato dovesse partire con la riqualificazione deve garantire certe condizioni previste dalla convenzione.

Quindi il partenariato pubblico privato è un qualcosa che esula dal rapporto che invece ha a che fare con i privati e le convenzioni che sono all'interno dei piani di lottizzazione.

In questo contesto era generico, ma non strettamente, se lei guarda come è stato strutturato l'articolo, l'attivazione di partnership non sono in questo contesto, cioè all'interno della missione che lei cita, strettamente collegati al progetto della Torre Civica, piuttosto che ad altri progetti. E' un indirizzo strategico generico.

Cosa che noi abbiamo attivato per esempio quando abbiamo esplorato la possibilità di fare in partenariato un'operazione di riqualificazione della scuola o del campo sportivo o delle comunità energetiche.

Quindi la ricerca di un partenariato in senso lato è un qualcosa che è, diciamo, nelle corde di questa amministrazione nella misura in cui ci sono delle opportunità.

Quindi non è strettamente collegato né alla Torre Civica, né ad altre situazioni che sono all'interno di questa missione, ma vanno visti più che altro come obiettivi strategici generali.

Poi quando parleremo dell'interpellanza ritorneremo sull'argomento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ok. Ci sono altri interventi? Andiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione. Ah, no, allora sì, ci sono.

Allora, Consigliera però prima mi era troppo veloce, adesso non mi rispondeva, io non ho visto la prenotazione. Andiamo, prego Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, certo. Non servono neppure i due minuti, insomma, anche perché ci siamo detti qual è il senso del Documento Unico di Programmazione, contiene elementi del programma di questa amministrazione che non abbiamo condiviso e non condividiamo.

Ce ne sono altri che in via continuativa rispetto ad amministrazioni precedenti, che ancorché tacciate di errori, eccetera, eccetera, invece hanno una loro continuità favorevole. Pensiamo che so, adesso si parlava di SER.CO.P.,

per esempio, o di altro e quindi ci sono anche questi elementi.

Esprimiamo un voto negativo al Documento Unico di Programmazione per i rilievi già svolti al documento in sé, ma anche perché è espressione di un programma di un'amministrazione che ci vede ovviamente necessariamente all'opposizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Consigliera Forloni. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Vado in votazione?

Prego Consiglieri. Chi manca? Franceschini.

Bene, hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 14, Consiglieri astenuti nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli 9, voti contrari 5 e sono da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Cozzi Massimo, Forloni.

Andiamo a votare l'immediata eseguibilità.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti 14. Consiglieri astenuti nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli 9, voti contrari cinque da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Cozzi Massimo e Forloni.

Quindi il Consiglio Comunale prima ha votato di approvare e con questa approva l'immediata eseguibilità.

**P. N. 7 - OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
E RELATIVI ALLEGATI. ESAME ED APPROVAZIONE.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno. Un attimo che prepariamo per la proiezione.

Vediamo che se ce la facciamo. Solo un attimo di pazienza che...

Si era staccato. Scusate solo un attimo che non avevo collegato.

Lo so che problema sono io e la tecnologia, scusate.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto "Bilancio di Previsione 2027-2028 e relativi allegati. Esame ed approvazione".

Lascio la parola all'Assessore Minoja per relazionare in merito. Prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Buonasera. Cercherò il più possibile di non ripetere concetti già noti a voi tutti per non annoiarvi.

Tra l'altro, molte delle facce sedute tra i banchi dei Consiglieri di maggioranza, come di minoranza, hanno partecipato... a proposito di tecnologia!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Scusate, c'era un ritorno.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Procedo?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego Assessore Scusate, ma io e la tecnologia abbiamo qualche problema.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Vabbè!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Non solo.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Dicevo, adesso la proposta di deliberazione riguarda il Bilancio.

Come vi dicevo prima, le deliberazioni precedenti erano tutti atti prodromici a questa delibera, proposta di delibera, e quindi adesso andiamo a parlare del Bilancio.

Bilancio di Previsione 2026-2028. Quindi, in cosa consiste un Bilancio di Previsione? Semplicemente in quelle che sono le intenzioni, la traduzione in numeri di quello che era il Documento Unico di Programmazione che abbiamo appena visto.

In pratica la quadratura tra quelle che sono le esigenze di spesa e quelle che sono le entrate dell'ente.

Quando dico esigenze di spesa, metto insieme in maniera un po' impropria due macro categorie: quella delle voci incompressibili e, sotto un certo profilo anche ineluttabili, nel senso, mi viene, per fare un esempio, le spese relative al personale, le spese relative alle utenze, sono tutte cose che servono per far funzionare una macchina amministrativa che al di sotto di un certo livello non possono essere compresse, e sulle quali come dire, le posizioni di un'amministrazione possono incidere fino a un certo punto.

E poi ci sono tutta una serie di voci del bilancio invece sulle quali l'azione della macchina amministrativa ha un suo peso in termini di scelte, perché, come ho già ripetuto più e più volte, in fin dei conti, un Bilancio, dal punto di vista squisitamente politico, e qui ne abbiamo parlato più volte si fa politica, è semplicemente la decisione di spesa tra diverse scelte alternative tra loro.

Dal momento che le entrate, le possibilità non sono infinite, ad un certo punto bisogna fare delle scelte.

Poi possiamo parlare di come appunto è composto il bilancio, come vi dice questa slide, dal punto di vista delle entrate, ce lo siamo già detto più volte, la parte principale del Bilancio è data dalle entrate di carattere tributario. Non sono le uniche, ma sono le più importanti.

Dal punto di vista delle spese, a parte le questioni che ho già citato prima delle utenze, dei costi del personale, diciamo che in questo caso invece la voce, che non solo è più importante dal punto di vista quantitativo, ma soprattutto qualitativo, è quello dei servizi rivolti alla collettività.

Anche in questo caso, tocca ripetermi, in fin dei conti, la vera e ultima funzione di un Ente è quella di servire la propria collettività, quanto ampia essa sia.

In questo caso parliamo del Comune Nerviano, e quindi è rivolta alla cittadinanza nervianese. Fossimo seduti in un altro consesso, parleremmo di un altro bacino di utenza. Noi oggi parliamo della cittadinanza nervianese.

E sotto un certo profilo, non c'è niente di più onorevole che servire a qualcuno, in questo caso la collettività, e noi la serviamo con l'agire della macchina amministrativa.

Ora, qua ci sono dei diagrammi che comparano le entrate del 2025 con quelle che sono le previsioni delle entrate nel 2026. Non ci sono particolari divergenze o distanze tra l'una e l'altra voce, fatto salvo la questione appunto sui mutui per il semplice fatto che nel 2025 è stato appunto richiesto il famoso mutuo che serve per i lavori della scuola di via Diaz, tutte le altre voci hanno delle variazioni non particolarmente rilevanti.

Questo perché a proposito di entrate, ahimè, non ci sono previsioni di maggiori entrate, se non quelle di cui abbiamo parlato prima, di carattere straordinario, ma per quanto riguarda il resto, nel bene o nel male, le entrate rimarranno pressoché identiche.

Perché dico anche nel bene? Perché questo è significato non aver avuto la necessità, aver fatto delle scelte di non aumentare, laddove avremmo potuto, determinate imposte.

Ecco, come vi dicevo e peraltro mantenendo un andamento praticamente quasi identico a quello delle annualità passate, la metà delle entrate sono costituite dai tributi.

Vedete in questo diagramma il 49%, insomma, diciamo che è praticamente la metà.

La suddivisione dei tributi. Anche in questo caso le voci più importanti sono l'IMU, l'Addizionale Comunale e la TARI.

Dell'addizionale Comunale e dell'IMU abbiamo appena approvato il mantenimento delle aliquote, la TARI entra in un discorso più articolato e complesso che ha a che fare, tra l'altro, con le nuove regole di ARERA relativamente all'igiene urbana, ma anche qua non sono previsti scossoni nel breve, nel senso che si sta andando in continuità.

Per quanto riguarda invece le spese, a parte le questioni sulle spese in conto capitale, sulle quali vedete, come dire, un delta particolarmente significativo, su tutte le altre voci di spesa, anche qui, mi sento di dire che non ci sono variazioni rilevanti.

Non ci sono variazioni rilevanti, ancorché, appunto, la spesa corrente si mantenga particolarmente elevata.

Come ho già detto più volte, se fossimo in un'azienda, il contenimento della spesa sarebbe forse il nostro obiettivo principale, se non unico, per la sopravvivenza dell'azienda.

Noi ci dobbiamo ricordare però che stiamo amministrando un Ente, un Ente pubblico, quindi il contenimento della spesa, se è inteso come evitare gli sprechi, è sicuramente un fatto positivo.

Il contenimento della spesa se significa ridurre determinati servizi o evitare di fare determinati investimenti, investimenti, tenete presente che poi si trasformano sempre comunque in spese correnti perché qualunque sia l'investimento, poi mi si traduce, mi viene anche da dire con riferimento anche ai mutui, è una questione che prima ha una sua connotazione in conto capitale, poi però si riverbera in tanti piccoli rivoli di spese correnti.

Concludo dicendo quindi che la contrazione o la riduzione delle spese correnti non sempre può essere vista come un fattore positivo in sé e per sé, soprattutto all'interno di un Ente.

A questo mi riaggancio, non per autocitarmi, che sarebbe francamente ridicolo, ma mi riaggancio ad una frase che ho detto a chi di voi era presente quando c'è stata la l'assemblea pubblica.

Io sono molto orgoglioso comunque di far parte di un'amministrazione che è riuscita, nonostante le mille difficoltà di questo periodo, appunto, di quadratura del bilancio e io so quanto è stato difficile far quadrare questo bilancio, quante riunioni sono state fatte per cercare di vedere dove poter operare, non aver effettuato tagli ad esempio nel settore del sociale... scusate, ho avuto, più che un lapsus, ho avuto proprio un raptus, nel nell'ambito del sociale.

Quello che dissi quella sera è che, in fin dei conti, quando noi approviamo un Bilancio, parliamo di numeri. Quelle che voi vedete qua sono spese correnti. Cosa sono 16.499.000? Certo, sono spese correnti. Certo, sono in questo bilancio. Qua

parliamo di assestato. Sul preventivo c'è un'altra somma, poi le andremo a consuntivare, ma dietro quelle spese correnti ci sono tutta una serie di interventi, di servizi, di servizi che vengono svolti e molti di questi servizi sono rivolti alle persone che altrimenti non potrebbero fare ciò che fanno.

Anche perché alcuni di questi servizi, penso persino a quelli a domanda individuale, dove una parte di costo viene ribaltato sul cittadino, quella parte è solo una minima parte spesso e volentieri.

Ma questo proprio perché l'Ente serve per servire il cittadino, perdonatemi la ripetizione, ma è questo il significato.

Quindi, quello che mi viene da dire è il tutto ovviamente nell'alveo di quella che è la giusta contrapposizione tra maggioranza e minoranza e delle scelte dei singoli, sui quali non mi sento di esprimere alcun giudizio, ma per chi tra voi deciderà di votare a favore di questo bilancio, beh, siatene orgogliosi perché, ripeto, non è stato effettuato nessun taglio, pure in una situazione di evidente difficoltà.

Giusto per concludere, sulle spese per tipologia, ed era quello a cui aveva fatto un accenno prima anche la Sindaca, sono le spese correnti che coprono il 74% di quelle che sono le spese dell'Ente.

E questo è chiaramente un elemento che a volte porta a delle tensioni di reperimento fondi perché le spese correnti non sono così facilmente pareggiate da altrettante entrate correnti.

Quindi a volte, diciamo, bisogna essere bravi, infatti un po' di modestia ogni tanto serve, a far quadrare i conti.

Ops, anch'io non sono particolarmente bravo con la tecnologia, ma tanto ero arrivato comunque alla conclusione.

Quindi, sì, ti ringrazio, ma, alla fine c'era un bel grazie per l'attenzione, quindi.

Sì, sulla spesa per missione non ho particolari elementi da riportarvi, anche perché, come peraltro, giustamente diceva prima il Consigliere Cozzi, a volte il Bilancio non è una cosa così semplice da esprimere velocemente e soprattutto quando i numeri sono anche importanti, bisognerebbe poterli analizzare in maniera molto più articolata e, perdonatemi il termine improprio,

ma così ci capiamo, spacchettata nelle varie voci e francamente non ne abbiamo il tempo e il modo.

Altre annotazioni particolari su questo Bilancio non ve ne sono, nel senso che elementi messi a Bilancio, ne abbiamo già discusso in precedenti occasioni, mi riferisco appunto alle questioni relative alla scuola piuttosto che sulle questioni relative alle aliquote, ne abbiamo già deliberato prima.

Ripeto, sono qua, se qualcuno ha delle domande da fare, sono a vostra disposizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Hanno chiuso prima la... Prego, ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Non ci sono interventi, quindi ci sono dichiarazioni di voto? Prego Sindaca, prima di dichiarazione di voto però,

SINDACA COLOMBO DANIELA

No, era un intervento nel senso che mi sembra che non ci siano interventi, quindi nella sostanza mi sembra di aver capito che non ci sono interventi. È corretto?

Allora, volevo chiedere nella forma, visto che il Consigliere Cozzi ha fatto un'affermazione rispetto alla difficoltà nel trasferire alla cittadinanza le indicazioni, diciamo, più strategiche del bilancio, volevo capire che cosa non è chiaro all'interno di queste presentazioni, proprio nell'ottica anche di migliorarci e di poter, in qualche modo, trasferire ai presenti, alla cittadinanza un bilancio che sia più comprensibile, anche dal punto di vista della forma, quindi al di là della sostanza, di cui abbiamo già discusso.

Quindi, visto che ha fatto un'affermazione, magari mi spieghi che cosa non è chiaro, in modo tale di poter migliorare con le prossime presentazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Non volevo intervenire, anche perché noi la discussione politica l'abbiamo fatto sul punto prima.

Comunque ho solamente ripreso quanto era scritto nel DUP, dove si diceva di fare un documento più chiaro e trasparente da rendere leggibile e magari da mettere sul sito e da mandare ai nervianesi, magari utilizzando anche lo strumento del periodico comunale, può essere un'occasione per andare all'interno appunto di quelli che non sono semplicemente dei numeri, ma molto di più. E magari mettere una relazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Posso chiedere, perché non si è sentito, utilizzare lo strumento del?

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Del giornalino comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ah, del periodico. Ok.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, del periodico comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

No, non si era sentito e quindi anche per il verbale, il periodico.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Comunque lo strumento, secondo me, più leggibile è quello che c'è all'interno del DUP, perché comunque c'è una spiegazione di quello che si fa.

Se si riuscisse a fare anche una relazione magari all'interno del Bilancio, settore per settore, può essere un'occasione per spiegare ai cittadini.

Almeno, questo è il mio parere e mi auguro che venga portato avanti.

Poi ne approfitto naturalmente, visto che sono stato chiamato in causa, per ribadire quanto ho detto col DUP, quindi il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ok. Allora, non c'erano interventi da parte dei Consiglieri.

Dichiarazioni di voto? Il Consigliere Cozzi l'ha già fatta. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie. Sì, non ci sono interventi perché le riflessioni le abbiamo effettivamente fatte sul Documento Unico di Programmazione e, del resto, non sono stati presentati emendamenti perché le richieste erano già state oggetto, le richieste che potevano essere fatte, già oggetto di proposta che sono state respinte.

Riguardavano, in questo caso, la missione relativa alla scuola, quindi la questione di via dei Boschi e una riflessione diversa sul progetto di ristrutturazione della scuola di via Diaz, che non è stato accolto.

Quindi emendamenti non ne sono stati presentati.

La dichiarazione di voto, non c'è mai nulla di scontato, però avendo espresso una valutazione non favorevole rispetto alla conferma del programma dell'amministrazione per il 2026 attraverso il Documento Unico di Programmazione, è sicuramente un voto contrario, cui si aggiunge anche il dispiacere perché nel momento in cui delle proposte di confronto e di possibilità su questioni gravi e di carattere eccezionale che potevano vedere invece una risposta anche da parte del Consiglio Comunale nella sua interezza, quindi senza una proposta della sola maggioranza, non sono stati accolti.

Nel chiudere il mio intervento con il quale ho già detto che voteremo negativamente, quindi contro questo Bilancio di Previsione proposto dall'amministrazione, ringrazio questa sera l'Assessore Minoja che ha presentato delle slide, che comunque sono sempre utili perché è la visione.

Mentre ascoltavo la richiesta della Sindaca rivolta al Consigliere Massimo Cozzi di dire quale poteva essere una forma di diffusione, stavo pensando, per esempio, a come sono pieni di persone, di interesse i martedì della biblioteca, perché non fare un martedì del Bilancio, quindi con una forma che può essere anche semplificata attraverso le slide, ma con un pubblico che si dimostra sempre nei martedì della biblioteca interessato.

E quindi aggiungo questa modesta proposta di pensare di avere anche dei momenti in questo senso.

E perché no, visto che l'Assessore Re Depaolini ha richiamato il fatto che comunque nelle scuole, interventi sulla legalità in forme diverse da quelle magari degli anni scorsi, comunque ci sono, perché non pensare che può esserci anche una parte, il bilancio del Comune per la spesa della scuola, potrebbe essere anche una cosa interessante riferita ai ragazzi e alle ragazze ovviamente, magari quelli della secondaria di primo grado.

Anche se, anche le bambine e i bambini della primaria sicuramente di cifre possono capire.

Quindi qualche forma che sia magari con un po' più di immaginazione si può avere, fermo restando l'assemblea pubblica, la commissione consiliare con la partecipazione di tutti i Consiglieri che ne fanno parte, perché sono previsti.

Le norme prevedono che, per arrivare all'approvazione del Bilancio, ci sia un percorso informativo e partecipativo, però nulla vieta che si possano trovare altre forme e strategie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Era una dichiarazione di voto più che un intervento, per cui non so, ci sono altre dichiarazioni di voto? È a favore delle minoranze l'intervento dell'Assessore, sono dichiarazioni di voto, però l'Assessore voleva solo fare una precisazione a favore. A favore. Quindi a favore, perché è Natale.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Ok.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sei a favore? Sennò tolgo la parola.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Va bene. Allora, non credo che sia lo spirito del Natale, ancorché io ami molto questa festività, ma non nella sua versione sdolcinata, ma queste sono questioni mie.

Devo dire che stasera ho apprezzato sia l'intervento del Consigliere Massimo Cozzi e glielo dico, siccome credo sia la prima volta che io le dico una roba di questo genere, la prenda per quello che è, perché non so se mai ricapiterà.

No, effettivamente ci ragionerò su come poter illustrare il bilancio in maniera semplificata altrove.

Anche l'intervento della Consigliera Forloni l'ho apprezzato.

Per quanto riguarda il discorso della... ora non è che abbiate bisogno della mia approvazione, adesso si sta anche scherzando, ma in questo caso ci tenevo a dirvelo.

Tenga presente, Consigliera, che l'ordine dei commercialisti di Milano, a proposito del fatto che persino i bimbi, le bimbe delle elementari potrebbero cogliere. Anni fa io avevo partecipato, aveva fatto nelle scuole però del Milanese, solo del Milanese, un focus sul, si chiamava "Ti spiego le tasse" proprio dell'ordine dei commercialisti, quindi ci avevano formato anche con la presenza di uno psicologo e si interveniva due per volta con un tutor spiegando proprio un concetto identico a questo.

Certo, in grande, nel senso cosa sono le tasse e come vengono utilizzate queste tasse. Tant'è che era stato fatto anche un filmato a disegni animati nel quale si vedeva che se non si pagavano le tasse, allora non ci poteva essere l'ospedale, non ci potevano essere i pompieri, non c'era la polizia e quindi c'era una visione distopica di come sarebbe la città senza tutte queste cose.

Quindi sicuramente è una cosa interessante. Sull'onda di questo entusiasmo, però mi viene, e quindi mi piacerebbe poter anche andare nelle scuole organizzando per bene una cosa di questo genere, parlare alle nuove generazioni, anche perché sull'argomento tasse, che siano quelle comunali o che siano quelle un po' più grandi, spesso e volentieri, ahimè, invece sento puzza di demagogia spesso e volentieri.

Quindi sono una cosa con una connotazione spesso e volentieri negativa e non lo hanno.

Rilevo però che comunque un luogo dove poter parlare alla cittadinanza e avere anche riscontro da parte della cittadinanza, a proposito invece dei martedì, già c'è, ma di anno in anno lo vedo sempre meno partecipato.

Abbiamo provato a farlo il sabato mattina e non ha funzionato comunque. La sera e non ha funzionato. Mi riferisco alla Commissione, quella aperta al pubblico. Un vero peccato. Poi sono io il primo a dire che forse sarà colpa dell'oratore che

non è abbastanza... non riesce a intrattenere le folle, però su questo non possiamo farci troppe illusioni. Vediamo! Ci proveremo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono... Sì, dai è Natale, però poi dopo andiamo a chiudere con le dichiarazioni di voto, 30 secondi. Dai, su.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Ok, grazie. No, perché l'avrei dovuto dire prima, ma adesso mi ha sollecitato l'Assessore Minoja.

Quando si parla alle ragazze, ai bambini, alle bambine, cioè a me capita di andare nelle scuole a parlare di regole, di legalità e si parla di articoli della Costituzione.

Il tema della partecipazione, democrazia e partecipazione e poi io pongo l'articolo 53 della Costituzione che lo dico, l'Assessore Minoja lo sa a memoria è quello che dice che la partecipazione alla tassazione, chiamiamola così in sintesi, ha un carattere legato alla capacità economica.

Alla mia domanda: come si lega questo articolo al concetto di democrazia e partecipazione? I bambini, le bambine, le ragazze e i ragazzi rispondono benissimo perché pagare, contribuire è la forma di partecipazione.

Allora, e finisco, perché i miei 30 secondi sono quasi scoccati, noi abbiamo secondo me una chance.

È stata costituita la commissione intercomunale del Legnanese sull'antimafia, ma legalità e tutela ambientale.

Ecco, quando se vorremmo fare la commissione anche consiliare, potremmo anche occuparci di questo e dentro il concetto di legalità ci sta questo, si partecipa, si contribuisce e non è stupido pagare le tasse perché si trasformano, come diceva bene il nostro Assessore Minoja, in servizi per la collettività che abbiamo visto essere il focus di un bilancio comunale, che si stia da una parte o dall'altra, non volevo dire della barricata, che si stia da una parte o dall'altra, che si sia minoranza o in maggioranza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Grazie.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Dichiarazioni di voto ce ne sono altre? Andiamo in votazione? Non c'è nessuno. Andiamo in votazione.

Prego Consiglieri. Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 14. Consiglieri astenuti nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli 9. Voti contrari 5 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Cozzi Massimo, Forloni.

Il Consiglio Comunale quindi approva il Bilancio.

E andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità.

Hanno votato tutti i Consiglieri, Consiglieri presenti 14, Consiglieri astenuti nessuno, Consiglieri votanti 14, voti favorevoli 9, voti contrari 5 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Cozzi Massimo, Forloni.

Il Consiglio Comunale delibera la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 8 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2026-2028 ED ELENCO ANNUALE 2026 DEI LAVORI PUBBLICI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto "Approvazione del programma triennale 2026-2028 ed elenco annuale 2026 dei lavori pubblici".

Lascio quindi la parola alla Sindaca per relazionare in merito.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, nel documento che voi avete potuto visionare, sostanzialmente vedete molte delle attività e delle opere che contiamo di fare nel corso del 2026, posticipate sull'anno 2027.

Questo non è perché c'è una scelta, diciamo, di posticipo, ma è la volontà di presentare il primo programma triennale dei lavori pubblici, quello che si presenta contestualmente con il Bilancio, in una forma molto più rigorosa di come veniva presentato in passato, dove si preferiva mantenere nell'annualità corrente anche delle opere con una descrizione generica.

E quindi senza un riferimento specifico alla fonte di finanziamento, perché, come certamente saprete, il primo anno, le opere che sono inserite nel primo anno devono essere comunque coperte da una fonte di finanziamento certa.

Da qui, la ragione per la quale alcune opere sono state appostate nell'anno 2027 fino a che non verrà riaccertato l'avanzo di amministrazione e potranno essere, a questo punto, riportate all'interno dell'annualità 2026.

Quindi, sostanzialmente, nel 2026 trovate citata la riqualificazione, in parte un finanziamento per la Piazza Italia da un avanzo vincolato e un appalto strade, mentre il grosso dell'attività, di cui diciamo che è in itinere e che riguarda il campo sportivo Re Cecconi per il quale stiamo attendendo l'esito di un bando di finanziamento e il completo rifacimento della piazza Italia appostato sull'anno 2027.

Tutto il resto delle opere sono quelle in itinere che in qualche modo compongono quel, se torniamo al bilancio, quella grossa barra che l'Assessore ha illustrato come conto capitale che,

rispetto all'anno precedente, o perlomeno rispetto all'anno corrente, mostra quell'impennata di circa 8 milioni di euro.

Quindi tutto quello che è in itinere voi lo vedete ancora riferito alle opere e quindi a tutta la quota conto capitale che è riferita all'anno 2025, mentre sull'anno 2026 è un programma assolutamente in itinere e che subirà tutte le variazioni necessarie nel momento in cui, appunto, verrà riaccertato l'avanzo di amministrazione, sia esso avanzo vincolato oppure avanzo libero.

Direi che questa è in estrema sintesi, poi se ci sono domande lo approfondiamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Sindaca. Interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, io volevo capire appunto per quanto riguarda le opere che erano previste nel 2025 che non sono più presenti.

E cito ad esempio, per capire a che punto siamo, anche perché comunque sono opere importanti. C'è il discorso della realizzazione della pista ciclabile della frazione di Garbatola che era per euro 340.000 e lì vediamo che, se da una parte all'interno del Fungo è stato recuperato e sono già entrati ad abitare o stanno entrando, le opere pubbliche di compensazione che erano previste, come la realizzazione della pista ciclabile, è ancora lontana dall'essere realizzata.

Perché ricordo che andando a vedere l'inizio appunto dell'elenco annuale del 2025, questa realizzazione della pista ciclabile la troviamo già all'inizio dell'anno. E stiamo parlando di un intervento che adesso ho visto che è uscita praticamente una delibera dove è stato creato fondo pluriennale vincolato per quest'opera.

Volevo capire quali erano i passi successivi perché comunque sono opere che andranno, presumo, a realizzarsi l'anno prossimo, nel 2026.

Le altre opere che erano presenti nel 2025 sono naturalmente la ristrutturazione della scuola secondaria di primo grado di via Leonardo da Vinci per la quale era stata fatta appunto la commissione ed era stato illustrato un cronoprogramma e chiedo se si sta all'inizio comunque rispettando il cronoprogramma e quali saranno i passi successivi,

visto che c'è grande attesa da parte della cittadinanza perché è un'opera fondamentale per Nerviano.

C'era poi il discorso della manutenzione straordinaria ex Monastero degli Olivetani annessa biblioteca, rifacimento impianti di climatizzazione, stiamo parlando di euro 340.000, anche questi nel 2025 e anche qua chiedevo a che punto siamo arrivati.

C'è, infine, l'ultima che è la messa in sicurezza, adeguamento antincendio del polo sociale di via Vittorio Veneto per euro 385.000.

Quindi queste presumo, se mi conferma, che sono tutte opere che verranno comunque concretizzate l'anno prossimo.

L'attenzione particolare comunque, ripeto, è quella di capire se c'è qualche novità, a che punto siamo sulla ristrutturazione della scuola secondaria di primo grado di via Leonardo da Vinci, perché al momento è stato acceso un mutuo, però nel DUP ho visto che è proprio espressamente scritto che non è prevista l'apertura di mutui per l'anno 2026, almeno al momento. Ed essendoci comunque anche il secondo lotto che dovrebbe comunque iniziare anche lì l'anno prossimo, capire dove si andranno a recuperare con le risorse.

Concludo poi su un, come l'avevo già detto anche per quanto riguarda il DUP, spiace constatare, ripeto, che un'opera che era veramente compresa in tutti i programmi elettorali, come il discorso del "Dopo di noi", è completamente sparita dal triennale ed era comunque un'opportunità importante che secondo me sarebbe stato comunque utile e importante tenere viva, perché appunto se dovesse arrivare un finanziamento o altro è un'occasione che non possiamo perdere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Facciamo che raccogliamo gli interventi. Ci sono altri interventi in merito al triennale? E poi diamo la parola alla Sindaca per la risposta. Se non ci sono altri interventi, prego.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, come giustamente ha detto, queste opere sono tutte appostate sul 2025.

Quindi la climatizzazione del Monastero, la pista ciclabile di Garbatola, la messa a norma antincendio del polo sociale e la riqualificazione secondaria della scuola di via Diaz.

Allora, rispetto alla pista ciclabile di Garbatola, è in corso di completamento il progetto di fattibilità tecnico-economica e il piano particellare, perché ci sono degli espropri, quindi è in fase di redazione il piano particellare per poter poi procedere agli espropri che riguardano quel tratto che verrà realizzato.

Per quanto riguarda la riqualificazione, la climatizzazione del Monastero, contiamo di andare a gara attorno a febbraio, quindi anche su questo è relativo al 2025.

Per quanto riguarda, sono tutte opere per il quale adesso verrà predisposto il Fondo Pluriennale vincolato, proprio perché quando c'è un titolo per poter mantenere il finanziamento, poi questo titolo si trasforma nel fondo pluriennale vincolato fino alla completa esecuzione delle opere.

Ricordo anche che abbiamo ancora in itinere la pubblica illuminazione, quindi la riqualificazione in toto di tutta la pubblica illuminazione e abbiamo ancora in itinere le opere sulle sponde del Lazzaretto, oltre ad altre opere che stiamo finalizzando, per esempio gli orti urbani, piuttosto che, come abbiamo detto prima, la riqualificazione dell'impianto del bocciodromo alla Meccanica e quant'altro.

Quindi nel programma del triennale non vedete tutte le opere che sono in corso di realizzazione o che sono state realizzate perché le opere inferiori ai euro 150.000 non appaiono all'interno di questo programma. Vado a memoria, 150 vero? Sì.

Per quanto riguarda il cronoprogramma della scuola di via Diaz, è stato presentato alla cittadinanza. Questo era il Gant che abbiamo presentato e si prevede la fattibilità tecnico-economica entro la fine di febbraio.

Quindi io ho già incontrato nuovamente gli ingegneri e sono perfettamente in linea con il cronoprogramma, quindi il lotto 1 sarà previsto appunto, l'attività tecnico-economica entro febbraio.

E il lotto 2, nel momento in cui avremo il riaccertamento dell'avanzo, vedremo ovviamente in che tempi finanziare anche il lotto 2 che sarà finanziato dall'avanzo d'amministrazione presumibilmente e dalle entrate straordinarie di cui si parlava.

Quindi, la scuola di via Diaz assorbe un livello molto importante di risorse sia dal punto di vista economico, stiamo parlando di un'opera di

circa 3 milioni e mezzo, 3 milioni e 3, e anche risorse umane perché ovviamente la progettazione, l'esecuzione, l'appalto e poi la gestione di tutti i lavori sono in capo comunque agli uffici e quindi questo comporta veramente un impegno non da poco.

E quindi è chiaro che auspichiamo di poter fare anche altre attività, oltre alle risorse che saranno drenate da questo importantissimo progetto, però dovremo fare i conti con il riaccertamento dell'avanzo e con quello che saranno le disponibilità economiche per altre opere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione.

Prego. Hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti 14. Consiglieri astenuti nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli 9. Voti contrari 5 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Forloni e Cozzi Massimo.

Il Consiglio Comunale quindi approva il triennale.

E andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità. Prego.

Perfetto. Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti 14. Consiglieri astenuti nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli 9. Voti contrari 4 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Forloni e Cozzi Massimo.

Il Consiglio Comunale delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 9 - OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI NERVIANO AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.L.GS. 175/2016 E RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATO NEL 2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto "Revisione periodica delle partecipazioni del Comune di Nerviano ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 175 del 2016 e relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2014".

Cedo per l'ennesima volta la parola all'Assessore Minoja. Prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Allora, anche qua, cercherò di essere veloce, anche perché nella proposta di deliberazione c'è già tutto l'exkursus degli atti che hanno portato ad arrivare fino a qui.

Vado e mi focalizzo sugli elementi fondamentali.

Allora, quando parliamo di partecipazioni dirette del Comune di Nerviano, ci riferiamo a CAP e GESEM. Punto! Ok, queste sono le partecipazioni dirette.

Per quanto riguarda CAP, non ci sono particolari rilievi.

Ah, l'altra annotazione, stiamo facendo riferimento alla situazione al 31/12/2024, perché questo ci richiede la legge, e di verificare in itinere quali sono state le nostre, come dire, decisioni prese allora sulla razionalizzazione.

È chiaro che con riferimento a questo secondo elemento, l'attenzione si focalizza su GESEM; perché per quanto riguarda CAP non ci sono, come dire, elementi nuovi rispetto al 2024.

Per quanto riguarda GESEM, noi avevamo dato, come dire, atto del fatto che si stesse intraprendendo un percorso di razionalizzazione e di verifica con gli altri Comuni che partecipavano a GESEM per quanto riguarda quelle che erano, diciamo, le proposte pervenute da CAP.

In pratica, per dirla in maniera semplice, ci si era guardati in giro per vedere un attimo cosa potesse offrirci il mondo intorno per arrivare ad

una maggiore razionalizzazione dei servizi, soprattutto in vista di quelli che sarebbero stati gli sconvolgimenti portati dalle regole di ARERA, a conclusione di quel percorso che ARERA aveva già peraltro individuato qualche anno fa.

Come vi dicevo, all'interno poi della stessa proposta di delibera ci sono tutti i vari passaggi, le varie date e i riferimenti delle varie delibere.

In pratica, cosa si chiede di andare ad approvare questa sera? Si chiede di andare ad approvare la revisione delle partecipazioni possedute dal Comune di Nerviano e quindi, ritorno a dire, CAP e GESEM.

Con riferimento a CAP nessuna modifica, infatti si chiede di confermare il mantenimento della partecipazione in CAP.

Per quanto riguarda GESEM, comunque mantenendo un livello di attenzione e subordinando al buon esito, come si dice qua, del percorso che è già stato intrapreso, che è volto alla creazione di un gestore integrato di area vasta, quello che vi dicevo prima a proposito degli sconvolgimenti portati dalle linee guida di ARERA, dicevo, di confermare l'intenzione di dismettere GESEM.

Delle modalità ne abbiamo già parlato e ne parlavamo anche prima con la vendita delle quote, peraltro finalizzata poi ad una fusione per incorporazione in seno ad ALA, che è partecipata in diretta di CAP.

Ecco, il quarto punto di queste proposte, peraltro ve l'avevo già spoilerato per una domanda diretta della Consigliera Carlomagno prima, infatti qua si chiede per quanto tutto sopra riportato, di procedere all'estensione di contratti di servizio affidati a GESEM S.R.L. fino al 30 giugno 2026, proprio perché c'è questa necessità, in maniera tale di procedere poi con le cosiddette proroghe tecniche.

Quindi questo è quello che riguarda la revisione delle partecipazioni dirette da parte dell'Ente Comune di Nerviano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego, Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie. Un chiarimento, perché la delibera così è molto puntuale, anche perché deve affrontare un profilo non da poco, perché sono

oramai anni, perché è da quando, forse già a metà di questa consiliatura abbiamo cominciato a discutere, a incontrarci, a sentire l'uno o l'altro degli operatori, insomma sulla scelta di riferirci ad un operatore in house per il servizio di igiene urbana, quindi operazione CAP HOLDING - GESEM.

Nella delibera si subordina all'esito favorevole del percorso la possibilità di poter ottenere, avere il servizio in house, in parole povere, si richiama la pronuncia della Corte dei Conti e va bene.

Perché quella poi era arrivata in Consiglio Comunale, ci si era espressi sottolineando da parte di tutti che era un parere non vincolante, ma che doveva servire da obbligatorio stimolo per fare dei calcoli per potere verificare se effettivamente il servizio in house, come quello che noi prospettiamo, che l'amministrazione, ma comunque il Consiglio Comunale prospetta, sia rispondente alle esigenze e non sia in contrasto con il principio della libera concorrenza e comunque sia economicamente vantaggioso.

Ecco, il mio problema è un po' questo, che nella delibera si fanno tutti questi passaggi, però quello che emerge dalla lettura di questo testo, che nella sua forma, devo dire, proprio come ex dipendente pubblico che di delibere ne ha fatte, ne ha viste e ne ha lette, l'apprezzo perché è molto prudentiale ed espone i vari passaggi.

Però, come Consigliere comunale, io ho qualche difficoltà ad apprezzarla davvero fino in fondo questa proposta di deliberazione che ci viene sottoposta perché ha un po' di buchi.

Cioè non ci sono riferimenti più precisi. Noi non sappiamo come sta, questa attività istruttoria a cosa sta portando, quali soggetti siano stati investiti.

Io mi ricordo in una discussione di avere espresso delle perplessità sulle scelte. Io adesso non vorrei usare il termine sbagliato perché non avevo fatto la riflessione, comunque dello studio legale che seguiva la vicenda.

Un amministrativista puro, come si suol dire, che si occupa di questo studio di grande prestigio, se vogliamo, ma quando ci sono queste operazioni, credo che a tutti sia capitato, si va a leggere sui giornali la società X e la società Y, e chi sono gli studi che se ne occupano.

Che so, non voglio dire Bonelli, Re De Pappalardo, ma in realtà lo dico, oppure società

che sono in grado, che hanno al loro interno una forza di professionalità che anticipano, porgono, fanno, danno già delle risposte a quelli che poi sono stati i dubbi della Corte dei Conti.

In buona sostanza, quello che io chiedo con questo intervento è per potere votare, posto che il gruppo consiliare PD, da quando c'è questa, io sono in Consiglio Comunale da quando si è insediata questa amministrazione, qui nell'ottobre '21, ecco, abbiamo sempre espresso qualche perplessità, preoccupazione, ma non abbiamo mai espresso un voto contrario alle scelte che l'amministrazione, insieme ad altri Enti comunali, solo Pogliano si è sottratto, poi è uscito di scena insomma, rispetto alle a delle scelte su GESEM.

Però io davvero, per potere in scienza e coscienza esprimere il mio voto che vorrei, vorrei davvero si mantenga favorevole alla situazione, avere qualche elemento in più, perché va bene la proroga dei servizi a GESEM fino al giugno 2026, però all'interno di questa delibera c'è ancora una qualche fumosità che non mi sento di definire esclusivamente quella giusta e doverosa prudenza che hanno gli enti quando non hanno ancora ora tutti gli elementi, ma si devono trovare ad esprimersi perché, il punto sul quale ci stiamo esprimendo, la valutazione sulle due società di cui stiamo parlando, su CAP HOLDING e GESEM deve essere espressa adesso.

Spero di essere stata abbastanza chiara.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Ci sono repliche? Ok, ci sono dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione.

Lo eravamo sì. Allora, aspetti un attimo, aspetti un attimo che interrompo. Aspettate. Prego, Consigliera Forloni se ha una dichiarazione voto. Ok, prego.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie. Eh sì, sono perplessa perché io credo di avere, in maniera anche molto, molto pacata, Alba stavolta, perché mi ha detto che prima non ero stata pacata negli altri interventi, senza veemenza, con pacatezza, rispetto a una questione che il Partito Democratico ha assentito.

Mi aspettavo una risposta quantomeno per, come si dice, educazione istituzionale.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Allora, in maniera altrettanto pacata rispondo che ho colto le sue osservazioni.

Proprio perché ho colto delle osservazioni puntuali sotto...

Allora, non condivido il concetto che questa delibera, adesso non vorrei confondermi e utilizzare un termine per un altro, ma lei ha detto qualcosa a proposito del fumoso o comunque... ok, allora ricordavo bene.

Ecco, su questo mi permetto di dissentire, ma anche perché vorrei focalizzare l'attenzione su quelle che sono le richieste specifiche di questa delibera, senza mettere insieme questioni relative ad un percorso che sono io il primo a dirle che effettivamente è stato complicato, più che complesso, ed è stato reso più complicato da tutta una serie di eventi.

Ma questo non aiuta la discussione sulla delibera di questa sera, che in fin dei conti non ha la necessità dell'avallo di studi, quali quelli che lei ha nominato prima, ancorché una mia esperienza personale, non le dirò quali tra i due nominati, in GESEM ha visto soccombere il famosissimo studio di fronte ad un singolo avvocato, che però sul punto era un po' più preparato. L'ho vissuto io personalmente, quindi in separata sede magari gliela racconto.

Qua non ci sono queste necessità. L'avvocato amministrativista, il famoso professore universitario è servito per dirimere una questione squisitamente di diritto amministrativo.

Sulle questioni di carattere più strettamente societario non ci sono in questo momento, ma non c'erano nemmeno prima, particolari dubbi.

Poi che si sia affinato lo strumento, nel senso che in corso d'opera opera si sia ragionato nei termini di una fusione per incorporazione post cessione e poi soprattutto qual era il soggetto a cui sarebbero state cedute le quote, se una partecipazione diretta con CAP o tramite una sua partecipazione indiretta e quindi con ALA, questo non cambia l'elemento importante di questa razionalizzazione.

Qua si discute semplicemente della razionalizzazione delle partecipate.

Quindi ho un massimo rispetto delle sue osservazioni, alcune in senso logico corrette, magari poco pertinenti e, quindi, francamente, non

avrei di che rispondere su una questione che non riguarda questa delibera.

Mi spiace però che non... No, appunto, stavo dicendo, mi spiace che non mi abbia ascoltato nella risposta, perché la risposta era a lei. No, no, ma senza nessuna vena polemica. Io quello che...

Concludo, riassumo quello che forse non ha colto mentre dicevo.

Le sue osservazioni, ancorché, come dire, per certi versi corrette, a parer mio, non erano pertinenti su questa specifica delibera.

Quindi, anche nel risponderle, potremmo discutere a lungo delle difficoltà di mettere insieme un percorso amministrativo e un percorso di carattere societario, di diritto privato, ma non è questo il momento di cui discutere di questo.

Qua stiamo parlando della razionalizzazione di quella che era la fotografia del 2024 e di confermare quelle che furono le scelte fatte allora e quindi un percorso di razionalizzazione di GESEM.

Poi ci sarà un altro luogo dove potremo discutere delle questioni più squisitamente economiche, ma che sono diretta, come dire, diretto corollario dell'affidamento del servizio.

Stasera non parliamo dell'affidamento del servizio ed era anche una di quelle critiche che vennero mosse alla posizione, al parere, ancorché autorevolissimo, seppur non vincolante, della Corte dei Conti, però aveva mancato il bersaglio.

Poi potremmo essere d'accordo o meno, ma, ripeto, le valutazioni di carattere economico si fanno con riferimento all'affidamento del servizio, non alla razionalizzazione, che ha anch'essa una motivazione di carattere economico, ma ex ante, cioè nel senso viene molto prima rispetto al servizio in sé per sé.

Quindi non è che non le risponda, è che ne parleremo in un'altra occasione e rispondere a quello su questa questione sarebbe persino fuorviante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Riprendiamo. Prego Consigliere Franceschini.

**CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Dottor Minoja, la colpa è mia. Stavo semplicemente dicendo alla mia collega che le

perplessità su GESEM, per quanto mi riguarda, le perché lei diceva forse sono solo io, risalgono al 2006, quando noi abbiamo introdotto in quest'aula GESEM e ricordo che io le espressi liberamente, allora da Assessore, e l'allora Presidente Zoccoli, purtroppo mancato, mi cercò perché pretese personalmente di cercare di convincermi che quelle perplessità non avevano fondamento. Quindi stiamo parlando di qualcosa...

Io però quelle perplessità le mantengo, le ho mantenute per vent'anni. Anche questa sera lei non contribuisce a dissolverle.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ritorniamo sulla votazione della delibera in oggetto.

Quindi vado ad aprire la votazione. Prego.

Ho capito, però Consigliera mi scusi, cioè allora io ho chiesto interventi, poi ha fatto intervento. Dichiarazioni di voto non ce ne sono state, c'è stato un intervento e io ho già aperto la votazione tre volte.

Faccia la dichiarazione di voto che sarà contraria!! No, a parte le battute, mi scusi, le passo la parola. Prego. Selezioni, schiacci. Prego.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

D'accordo, grazie.

Ho insistito perché ci fosse una risposta. La risposta io apprezzo, nella forma, nel contenuto l'intervento dell'Assessore Minoja, però la delibera che dobbiamo approvare ha questo contenuto e io ritengo che siano stati introdotti degli elementi che non possono che portare a una valutazione perplessa rispetto a questo contenuto.

Doveva essere fatta in altro modo e avremmo potuto votare diversamente.

Non esprimiamo come gruppo consiliare PD un voto contrario perché riguarderebbe l'operazione, ma in relazione a questa deliberazione.

Ripeto, a questa prudente fumosità, mi piace definirla in questo modo, della delibera che non consente di valutare, di esprimerci su quello che doveva essere l'oggetto sottoposto al consiglio comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Rifaccio l'ultimo giro di dichiarazioni di voto. Ce ne sono? Andiamo in votazione.

Prego Consiglieri.

Allora, hanno votato tutti i Consiglieri, Consiglieri presenti 14, Consiglieri astenuti 2 e sono i Consiglieri Franceschini e Forloni, Consiglieri votanti 12, voti favorevoli 9, voti contrari 3 da parte del Consigliere Airaghi, Carlomagno e Cozzi Massimo.

Andiamo a votare l'immediata eseguibilità.

Prego, Consiglieri.

Ok, hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sempre 14, Consiglieri astenuti 2 e sono i Consiglieri Franceschini e Forloni, Consiglieri votanti 12, voti favorevoli 9, voti contrari 3 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno e Cozzi Massimo.

Quindi il Consiglio Comunale prima ha votato di approvare e con questa votazione dichiara la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 10 - OGGETTO: RICOGNIZIONE AL 31.12.2024 DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS. N. 201/2022.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Ricognizione al 31/12/2024 dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 2011 del 2022".

Lascio nuovamente la parola all'Assessore Minoja.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Allora, in questo caso, mi piacerebbe richiamare un discorso fatto prima, anche in questo caso non per autocitazione, ma invece per dimostrare quanto gli argomenti all'interno di un Consiglio Comunale spesso e volentieri possano collegarsi l'uno all'altro.

Quando, parlando del Bilancio, io ho fatto riferimento alle voci di spesa che altro non erano che la traduzione in termini meramente economici, cioè numerici di servizi resi alla cittadinanza, ecco, qui arriviamo appunto a votare una delibera che è centrata sulla ricognizione, e poi vi dirò in che termini si esplica questa ricognizione, dei servizi pubblici locali.

E mi piace la definizione che ne viene riportata all'interno di questa proposta di delibera, perché leggo testualmente: i servizi pubblici locali sono i servizi erogati o potenzialmente erogabili verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico oppure che non potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.

Era quello che dicevo prima. I cittadini, presi singolarmente, ma anche in, come dire, comunità più piccole, che non siano l'ente locale nel suo complesso, spesso e volentieri non potrebbero far fronte a determinati servizi.

Ed è qui dove invece interviene l'ente, appunto, a garantire che questi servizi possano essere forniti ai cittadini.

Questa delibera fa la ricognizione di questi servizi e, come vi dicevo poc'anzi, il significato di ricognizione si esplica nella verifica del concreto andamento di questi servizi, nel puntuale controllo di come vengano svolti, nel controllo della qualità, persino delle quantità, le misure, inteso come atti con i quali questi servizi vengono affidati.

Dopodiché, appunto, questa ricognizione viene effettuata ogni singolo anno e poi riportata qui all'interno di questa delibera.

Quindi la proposta di delibera è quella di approvare, in attuazione di un determinato articolo del testo unico degli enti locali, la ricognizione di tutti questi servizi, quelli appunto pubblici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Non ci sono interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione.

Prego Consiglieri. Allora, 13 sono presenti al momento 13 Consiglieri, astenuti 3 e sono i Consiglieri Airaghi, Forloni e Cozzi Massimo. Votanti 10, voti favorevoli 9, voti contrari 1 da parte della Consigliera Carlomagno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità.

I Consiglieri hanno votato, Consiglieri presenti 13, Consiglieri astenuti 3 e sono i Consiglieri Airaghi, Cozzi e Forloni. Consiglieri votanti 10. Voti favorevoli 9, voti contrari 1 da parte della Consigliera Carlomagno.

Il Consiglio Comunale delibera la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 11 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 5/12/2025 - PROT. N. 31933 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AGLI IMPEGNI DI SPESA PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA - ANNO 2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Interpellanza presentata in data 5 dicembre 2025, protocollo 31933, dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia in merito agli impegni di spesa per il servizio di igiene urbana anno 2025".

Vado a darne lettura.

Premesso che con determina numero 288, del 14 aprile 2025, è stata impegnata a favore di GESEM s.r.l. la spesa pari a euro 200.500, IVA compresa.

visto che con determina 785, del 5 novembre 2025, ad oggetto: "contratto di servizio per l'esercizio delle funzioni di programmazione, organizzazione e controllo dei servizi di gestione integrata di igiene urbana a GESEM S.R.L., anno 2025", si è provveduto ad integrare l'impegno di cui sopra, per un importo di euro 76.701,81 centesimi, IVA compresa.

Considerato che nella stessa determina si cita la trasmissione da parte di GESEM S.R.L. di un prospetto previsionale relativo ad ulteriori spese riferite all'anno 2025 e successivo reperimento delle somme.

Tutto ciò permesso, si chiede di relazionare in merito nel prossimo Consiglio Comunale utile.

Il firmatario della presente interpellanza, il Consigliere Massimo Cozzi.

Prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, l'interpellanza è stata presentata perché ci siamo trovati di fronte a un'integrazione di spese importante perché siamo passati dai circa euro 200.000 a inizio aprile, il 14 di aprile.

C'è stata questa integrazione di euro 76.000 e, insomma, la cifra è una cifra importante.

Facendo una breve cronistoria dell'accaduto, visto che la determina iniziale era la 288, del 14

aprile 2025 dove è stato fatto un impegno di spesa di euro 200.000 appunto a favore di GESEM.

Poi è arrivata la determina numero 785, del 5 novembre, dove praticamente ulteriori spese a favore di GESEM per un importo di euro 76.000 e si parlava di un prospetto previsionale riferito al 2025.

Poi è uscita una determina che poi, in realtà, è anche la risposta, presumo, a questa interpellanza, ed è la numero 90, del 9/12, successiva a questa, alla presentazione dell'interpellanza, dove si dice appunto che questa somma di euro 76.000 non era da destinare nella sua totalità ai servizi svolti da GESEM, ma divisa: euro 2.061 per servizi di igiene urbana a favore di GESEM, invece euro 74.640 ed è questa la parte la novità importante riguardo la progettazione definitiva ed esecutiva delle opere di riqualificazione della piattaforma ecologica comunale in favore di ECONORD.

E, infine, è seguita negli ultimi giorni, in data 17 dicembre, un'altra determina dove sostanzialmente si affida l'incarico di adeguamento e riqualificazione della piattaforma ecologica di Nerviano con servizio di progettazione e affidamento alla ditta ECONORD.

Quindi, questo è quello che ho che ho capito io. Cerco di capire, appunto, perché comunque io quando ho fatto l'interpellanza non c'era ancora questo, diciamo, chiarimento.

E quindi cioè volevo chiedere appunto adesso aspetto la risposta dell'Assessore perché è stata fatta anche un'ordinanza che va a prorogare ancora il discorso della messa a norma definitiva della piattaforma ecologica di via Bergamina.

Adesso è stata prorogata fino a giugno dell'anno prossimo.

E quindi io mi auguro veramente che gli interventi che adesso sono stati dati a ECONORD portino finalmente alla messa a norma definitiva per evitare che vi siano ulteriori proroghe.

Comunque adesso chiedo la risposta all'Assessore. Io ho voluto dire questo perché, ripeto, quando ho fatto l'interpellanza non ero a conoscenza di questa ulteriore determina.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego Assessore.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Non era a conoscenza delle determine perché erano successive temporalmente, quindi!

La sua lettura è corretta. Quindi adesso, anche in questo caso, la prenda come battuta, si è già risposto da solo, la lettura è corretta.

L'unica cosa sulla quale mi permetto di dissentire è che non è che la determina 909 fosse la risposta all'interpellanza, perché già nella determina 785 nei 76, 74, erano piattaforma e due peraltro interventi extra, collegati a eventi e feste.

Solo che proprio nelle more del processo di incorporazione fusione, chiamiamola come vogliamo, di GESEM all'interno di quel percorso si è venuti, come dire, a trovarsi in una situazione tale per cui GESEM non sarebbe riuscita a rispettare i tempi.

E quindi c'è stato lo spostamento su ECONORD, tanto il percorso era lo stesso, ma era diverso il soggetto che avrebbe ottenuto questo affidamento.

Per il resto, tutto corretto in quei termini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi?

P. N. 12 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 5/12/2025 - PROT. N. 31937 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AL PARCHEGGIO PUBBLICO IN AREA PRIVATA IN VIA GUARESCHI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto che ha per oggetto: "Interpellanza presentata in data 5 dicembre 2025, protocollo 31937, dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia, in merito al parcheggio pubblico in area privata in via Guareschi".

Premesso che nella frazione Sant'Ilario fra via Duca di Pistoia e viale Guareschi è presente un'area destinata a parcheggio pubblico nelle proprietà di un'azienda di logistica con ingresso da via Guareschi.

Visto che l'accesso a tale area è protetto da un cancello che, in base ad un'ordinanza del 1997, dovrebbe restare aperto dalle 7:00 alle 22:00, ma di fatto è sempre chiuso.

Sottolineato che la stessa area, se aperta regolarmente, potrebbe essere utilizzata da cittadini e lavoratori di ditte vicine in una zona critica come posti per il parcheggio.

Tutto ciò premesso, si chiede di relazionare nel prossimo Consiglio Comunale in merito all'attuazione di questa ordinanza, non solo per la fruibilità ai dipendenti, ma anche per la doverosa tutela dell'interesse pubblico.

Primo firmatario, Consigliere Massimo Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, l'interpellanza è stata presentata perché abbiamo saputo che una ditta limitrofa ha scritto appunto all'amministrazione comunale facendo presente la volontà di utilizzare per i propri dipendenti quel parcheggio e ha citato proprio quell'ordinanza del 1997.

Quindi esiste un interesse pubblico, esiste la possibilità comunque di utilizzare quel parcheggio per i dipendenti comunali anche limitrofi, ma anche per i cittadini di Garbatola.

E quindi quello che noi chiediamo è di sapere, appunto, nei dettagli come si intende agire

e di capire bene cosa prevede quell'ordinanza. Grazie.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, ho dovuto un po' ricostruire 34 anni di situazione.

Allora, faccio un attimino una premessa e cerco di essere veloce.

Allora, nel 1991 il Comune di Nerviano ha stipulato una convenzione di lottizzazione con una società immobiliare, la Miriam S.R.L.

La convenzione prevedeva cessione al Comune di circa 6.000 m² per sede stradale e 260 m² per parcheggio pubblico. Questo è uso pubblico pieno da convenzione.

Dopodiché c'era anche una servitù di uso pubblico di 4.100 m² circa che faceva riferimento originariamente a un mappale numero 441.

Oggi è cambiato anche il mappale, è diventato il 470, a fronte di cambi di una situazione che è evoluta dal '91 ad oggi.

Questa servitù di uso pubblico è da adibirsi a standard industriali, cioè spazi funzionali agli insediamenti produttivi, quindi non è uso pubblico.

Nel 1997, il Sindaco di allora emanò l'ordinanza numero 9 a Centro Distribuzione Lombardo ai sensi degli articoli 6 e 7 del Codice della Strada, con la quale disponeva la chiusura notturna del parcheggio e la gestione a cura del proprietario a causa di alcuni furti che erano nel frattempo avvenuti.

Nel 2019, arriviamo ai tempi più recenti, il Comune inviò una diffida.

Il problema è che non è stato possibile reperire questa diffida agli atti, nel senso che anche la Polizia Locale, il Comando Unico di Nerviano e Pogliano, ha cercato al protocollo e dove era possibile eventualmente risalire a questa diffida e non è stato in grado di risalire né all'ufficio comunale che ha redatto la diffida, né ai destinatari della stessa.

E quindi è assolutamente complicato capire il contenuto di quella diffida, probabilmente è avvenuto tramite mail o per vie informali, comunque non risultano al protocollo.

È da notare anche che il destinatario della diffida avrebbe dovuto essere la società Soluzione Immobiliare S.R.L., che è l'attuale proprietario, e non, come invece sembrerebbe dalla nota ricevuta da

Intermode Express, che è il soggetto che ha risposto alla diffida.

Quindi la proprietà è Soluzione Immobiliare, in realtà sembra che questo Intermode Express sia l'utilizzatore di quell'area.

Quindi l'area non è parcheggio pubblico, ma è destinata a standard industriali e l'ordinanza non impone l'apertura indiscriminata.

Dopodiché, arriviamo alla situazione attuale, che è quella che lei cita nell'interpellanza.

Cioè l'area è recintata e non è accessibile, nonostante l'ordinanza del 1997, e attraverso questa interpellanza lei chiede chiarimenti rispetto all'attuazione dell'ordinanza e sulla fruibilità dei cittadini e dei lavoratori.

Ora, la valutazione rispetto all'ordinanza e all'evoluzione di questa vicenda è che la convenzione stabilisce che l'area è gravata da servitù di uso pubblico limitata agli standard industriali, quindi non è aperta alla cittadinanza.

L'ordinanza del '97 sembra essere illegittima, nel senso che, anche sulla base della valutazione fatta dal Comandante Palmeri, è legittima in quanto basata su norme del Codice della Strada che tutelano interessi privati e non interessi pubblici.

Quindi, presumibilmente, l'ordinanza non era lo strumento con il quale si sarebbe dovuto procedere.

E la mancanza di apertura, stante lo scenario che ho descritto, non è solo una violazione dell'ordinanza, ammesso che fosse legittima, ma è eventualmente la violazione della convenzione, che richiede una tutela civile, e quindi un aspetto diverso.

Nel caso fosse stata una violazione dell'ordinanza, sarebbe stata commutata una sanzione da euro 42 a euro 173. Qui invece lo scenario è diverso.

Quindi, per concludere, non c'è un obbligo di apertura al pubblico in generale.

Il Comune deve garantire il rispetto della convenzione, cioè l'uso per gli standard industriali previsti. E quindi bisogna verificare se l'area è utilizzata correttamente dagli aventi titolo, cioè le aziende che facevano parte della lottizzazione.

Ora, stante questa ricostruzione abbastanza complicata, abbiamo identificato una serie di azioni.

La prima azione è intanto la verifica catastale e la titolarità, perché, come ho detto, sembra esserci anche confusione tra chi è la proprietà, cioè Soluzioni Immobiliari, e chi è l'utilizzatore, cioè l'Intermode Express.

Dopodiché, c'è un'analisi anche giuridica e che verrà fatta dagli uffici preposti per valutare anche gli obblighi e la natura effettiva della servitù in ragione degli obblighi.

L'ordinanza del 1997 è presumibilmente illegittima, a detta anche del Comandante, quindi con il Comandante predisporremo una proposta di revoca e ovviamente qui sarà necessario fare un'interlocuzione con i proprietari e con i soggetti interessati per chiarire e concordare tutte le soluzioni.

Questa è, in estrema sintesi, l'evoluzione. Credo che ci vorrà ancora un po' di tempo per finalizzare il tutto perché è abbastanza complicata.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, ringrazio per la risposta.

Dico soltanto che se nessuno ha impugnato quell'ordinanza, l'ordinanza attualmente risulta essere in vigore.

E se quindi è in vigore, almeno mi si dice che non possono utilizzarla i cittadini, ma è un discorso praticamente, se è soltanto industriale, le aziende limitrofe, insomma della zona, che hanno fra l'altro richiesto di utilizzarla, essendo in vigore, presumo possono utilizzarla o meno.

Dico se si dice che il Comandante ha detto che la ritiene illegittima, la si impugni, si faccia qualcosa, ma se non viene fatto niente, attualmente l'ordinanza almeno risulta in vigore.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Infatti ho detto che tra le azioni c'è la revoca dell'ordinanza perché non è lo strumento corretto, non era lo strumento corretto in quanto avrebbe dovuto essere regolato questo rapporto attraverso una convenzione e non attraverso un'ordinanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Consigliere Cozzi, se vuole replicare, prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Rispettando il regolamento, non intervengo
più.

P. N. 13 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 9/12/2025 - PROT. N. 32032 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEI GELSI DI PIAZZA CRIVELLI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

"Interpellanza presentata in data 9 dicembre 2025, protocollo 32032, dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia in merito alla situazione dei gelsi di Piazza Crivelli".

Premesso che nei mesi di luglio ed agosto, attraverso diverse segnalazioni scritte ad un'interrogazione, abbiamo provveduto a segnalare la situazione critica degli storici gelsi di Piazza Crivelli.

Visto che l'elemento decisivo nella lotta contro il *Takahashia Japonica* è la tempestività degli interventi, il monitoraggio regolare sulle piante, la rimozione manuale degli ovisacchi e la scelta del trattamento più adeguato rispetto alla stagione e allo stadio vitale del parassita, sono strategie complementari e sinergiche.

Preso atto che nonostante le nostre ripetute richieste e l'urgenza della situazione, dobbiamo constatare che non è stato fatto nulla di concreto, a differenza di quanto alcuni Comuni: Monza, Vimercate, Rho, Cesano Maderno, Boffalora, per citarne qualcuno, hanno già sperimentato con azioni mirate e tempestive.

Gli interventi si sono limitati genericamente a quanto indicato da Regione Lombardia, senza però mettere in atto misure operative specifiche per affrontare la problematica in modo risolutivo.

Sottolineato che nel giugno 2020 era stato effettuato un apposito intervento di cura contro la *Takahashia Japonica* sui gelsi di Piazza Crivelli mediante i due specifici trattamenti a distanza 15 giorni l'uno dall'altro.

Questa azione aveva lo scopo di contenere la diffusione del parassita e preservare lo stato di salute delle piante, visto che la situazione resta critica anche per gli altri gelsi rimasti in piazza Crivelli che rappresentano un pezzo importante della storia nervianese ed occorre intervenire al più presto per preservarle e valorizzarle.

È fondamentale agire tempestivamente per evitare di perdere un patrimonio verde che testimonia la memoria collettiva della città e contribuisce alla qualità della vita dei cittadini.

Tutto ciò premesso, si chiede cortesemente che venga fornita una relazione dettagliata del primo Consiglio Comunale utile, con particolare attenzione alla situazione gelsi ancora presenti in piazza Crivelli e alle modalità e tempistiche di ripristino di questi che è stato eliminato.

Si chiede inoltre di chiarire se sia stata redatta una specifica perizia agronoma relativa al gelso rimosso, al fine di garantire trasparenza e completezza di informazione per tutta la cittadinanza.

Prego Consigliere, perché poi ho da consegnarvi delle immagini, una stampa di immagini. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, io non posso fare altro che ribadire quanto scritto nell'interpellanza.

Quello che noi chiediamo è appunto una relazione dettagliata in questo Consiglio Comunale, qual è la situazione attuale dei gelsi rimasti in piazza Crivelli, se si intende intervenire con un trattamento specifico, come fatto in passato e come fatto anche con la vostra amministrazione nel 2022, ma poi non ripetuto nel 2024.

Se sì, quando e come si intende intervenire? se esiste specifica perizia agronoma relativa al gelso che è stato rimosso, quando e come si intende intervenire per sostituirlo, perché di solito i gelsi si possono innestare principalmente nel periodo di dormienza della pianta, tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera, quindi tra febbraio e marzo.

Queste sono le domande che ho ribadito e che sono presenti nell'interpellanza. Poi mi riservo naturalmente di intervenire una volta ascoltata la risposta, presumo, dell'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Mentre passo la parola all'Assessore, vengo a consegnarvi delle immagini stampate che mi ha consegnato l'Assessore per voi.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Sì, buonasera a tutti.

Allora, anzitutto bisogna precisare due temi. Inizio con le immagini che vi sono state consegnate, che di fatto rappresentano quello che era il gelso. Le immagini sono da consegnare anche al pubblico presente perché non ho previsto la pubblicazione.

Questo che vedete è il gelso poco prima dell'abbattimento.

L'abbattimento è avvenuto il 25 novembre 2025 quando è stato appunto, a seguito di una verifica da parte del nostro ufficio tecnico in fase manutentiva di quei gelsi, erano state previste di fatto una serie di manutenzioni in quella piazza e al momento della manutenzione, con gli operatori della ditta degli appalti, ci si è soffermati soprattutto su quel gelso, che è stato il primo ad essere trattato, che di fatto era in una situazione di pericolo in termini legati allo stato di inclinazione della pianta.

Lo potete verificare proprio nella prima immagine che è sulla sinistra del foglio.

Di fatto sono state fatte, oltre a delle valutazioni di natura visiva, anche delle valutazioni di propensione meccanica finalizzate a verificare la stabilità dell'alberatura.

Un'alberatura che aveva un diametro al colletto di 45 centimetri. E nell'immagine sottostante sulla destra potete verificare, con appunto l'innesto di 1 centimetro, quanto la zolla era sollevata rispetto al terreno.

Questo perché? Perché di fatto, dal punto di vista vegetativo, la pianta ha avuto uno sviluppo che andava verso il... aveva dei limiti di sviluppo vegetativo dettati proprio dalla presenza delle case attorno. E quindi si è sviluppato inclinandosi, azione naturale che è stata di fatto appesantita da un altro tema che è legato a quella la frattura che è delineata nelle immagini sovrastanti, dove di fatto naturalmente la pianta ha cercato di guarirsi.

Fondamentalmente però questa situazione che è avvenuta in passato, a seguito di un veicolo che aveva danneggiato la pianta, di fatto ha compromesso la stabilità stessa della pianta perché si è squilibrata e ha aumentato la propria vegetazione.

Quindi l'abbattimento si è reso necessario non tanto per la presenza della Takahashia Japonica, quanto per una pericolosità della pianta

stessa che aveva un'inclinazione superiore ai 30 gradi.

Di conseguenza, è stata redatta una perizia agro voltaica... pardon, scusate, una perizia agronomica, rispetto appunto alla necessità di avere un'attestazione anche rispetto allo stato di salute della pianta e, da qui, l'abbattimento. Questa immagine le trovate nella perizia che è stata redatta appunto dal tecnico agronomico.

Sulla perizia troverete anche che la pianta appunto anch'essa ospitava purtroppo il parassita della Takahashia Japonica, che però nulla c'entra con il tema dell'abbattimento, perché l'abbattimento era purtroppo causato da una un'inclinazione troppo evidente della pianta che rendeva pericoloso proprio i tratti antistanti alla pianta stessa.

La pianta verrà di fatto sostituita nel periodo che ha accennato prima il Consigliere Cozzi.

Va detto anche che i trattamenti specifici, così come ribadito anche da una circolare, dall'unica nota prevista da Regione Lombardia che si occupa del servizio, appunto, fitosanitario delle piante, non c'è una terapia, passatemi l'espressione, per la Takahashia Japonica, che, di fatto, l'unica nota che è stata redatta da Regione Lombardia è datata 23 maggio del 2025, che è l'ultimo aggiornamento della lotta verso questo parassita.

Esistono dei trattamenti che sono sperimentali e non certificati, quindi tutti quelli che sono stati fatti nel passato sono stati fatti appunto in via sperimentale, attraverso l'utilizzo di olii per esempio, per contenere appunto lo sviluppo di questo di questo parassita.

Ci sono diverse teorie che prevedono, però non hanno una valenza scientifica perché non c'è uno studio e una consistenza statistica per la valutazione dei benefici, rispetto all'utilizzo di determinati antiparassiti, piuttosto che altri.

Ci sono delle linee guida piuttosto generiche, che però non prevedono una validazione appunto puntuale di prodotti da poter utilizzare, piuttosto che animali antagonisti del parassita.

Quindi tutto quello che può essere fatto rispetto ai tre gelsi che sono rimasti è una valutazione preventiva rispetto a quello che sarà lo sviluppo del parassita che avviene circa nel periodo avanzato di maggio - giugno.

Poi tutto dipenderà anche dagli aspetti climatici che vanno a incidere, ma ahimè non c'è appunto un elemento statistico.

Sta di fatto che comunque lo stato di salute delle piante fondamentalmente non aveva grosse problematiche rispetto alla presenza di questo di questo parassita.

Sicuramente interverremo anche con le potature rispetto ai tre gelsi che sono rimasti, proprio perché è una delle attività che può essere fatta.

E di fatto l'obiettivo è quello di mantenerli, con la speranza che appunto ci sia anche una maggiore consapevolezza scientifica rispetto a come poter ovviamente intervenire in maniera più precisa e puntuale, rispetto alla lotta rispetto alla Cocciniglia, o meglio detta Takahashia Japonica.

Spero di aver risposto a tutte le domande o comunque all'interpellanza per com' era stata posta.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Quindi mi conferma che adesso i tre gelsi rimasti saranno oggetto di potature nell'appalto in corso.

Poi noi ci auguriamo che naturalmente quando verrà innestata la pianta non sarà un germoglio piccolo, ma comunque una pianta di dimensioni adeguate.

E poi naturalmente ci auguriamo che venga monitorata bene la situazione e che anche con interventi sperimentali si cerchi comunque di intervenire.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Non ho capito se la prima era una domanda sui tre...

SINDACA COLOMBO DANIELA

No, un'affermazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ok, andiamo oltre.

P. N. 14 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11/12/2025 - PROT. N. 32195 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA PRESENZA DI ACQUA IN ALCUNE BOTOLE DEI LOCULI NEL CIMITERO DI S. ILARIO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

“Interpellanza presentata in data 11 dicembre 2025, protocollo 32195, dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia in merito alla presenza di acqua in alcune botole dei loculi del cimitero di Sant’Ilario”.

Premesso che durante recenti verifiche a campione effettuate presso il cimitero Sant’Ilario è stata riscontrata la presenza di acqua in alcune botole dei loculi sotterranei.

Tale situazione potrebbe comportare rischi sia per la conservazione dei loculi, sia per la salute pubblica, oltre a sollevare i dubbi sulla corretta manutenzione e gestione del cimitero.

Si chiede:

- se l'amministrazione comunale si ha conoscenza di tale problematica e quali verifiche siano state effettuate in merito;
- quali siano le cause individuate per la presenza di acqua nelle botole dei loculi sotterranei;
- se siano stati predisposti interventi di risanamento, manutenzione o monitoraggio per prevenire il ripetersi di tali episodi;
- quali misure intende adottare l'amministrazione per garantire la sicurezza, la salubrità e la corretta conservazione dei loculi sotterranei nel cimitero di Sant’Ilario.

Firmatario Consigliere Massimo Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, aspettiamo la risposta che viene data a queste domande che sono precise e puntuali, quindi le quattro domande che sono indicate in questa interpellanza.

La premessa, faccio, al di là delle risposte che sono state date con social e altri comunicati

che denotano, insomma, l'arroganza della risposta data.

Noi ci teniamo ad avere risposte precise in merito a quanto portiamo qua.

Ci tengo a precisare naturalmente che se non ci fosse stata la nostra interpellanza, nessuno avrebbe saputo comunque nulla in maniera pubblica su questa presenza di acqua, infiltrazioni, chiamiamole come vogliamo, o presenza di acqua, per il fatto che la falda si sia alzata, sarebbe stato un qualcosa che naturalmente non si sarebbe saputo.

Quindi aspetto, prima di eventualmente intervenire, le risposte che mi saranno date perché a noi interessa che comunque venga risolto problema.

Grazie.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Le rispondo io, Consigliere Cozzi.

Sì, in maniera molto puntuale, l'amministrazione era al corrente perché in una fase preventiva e preparatoria dell'accesso al loculo per accogliere una salma, si è rivelata la presenza di acqua nel loculo.

La situazione è stata gestita con i familiari che dovevano appunto tumulare il defunto ed è stata condivisa appunto la situazione.

Allo stesso modo, sono state fatte delle verifiche nei loculi attigui alla tomba per verificare se la stessa situazione appunto coinvolgesse altre tombe accanto. Così è stato ed è stata circoscritta l'area.

Il motivo di fatto è legato all'innalzamento della falda, rispetto alla progettazione dei loculi che appunto erano stati fatti in passato.

Ci sono delle ipotesi che sono finalizzate proprio a risolvere la situazione che hanno tre diverse tipologie di intervento.

Fondamentalmente la più semplice che è stata quella adottata in una fase iniziale che appunto è quella dell'aspirazione manuale dell'acqua, in seguito per appunto abbassare il livello dell'acqua.

Di fatto si doveva intervenire in maniera accurata dal punto di vista edificatorio del loculo stesso e sicuramente è un'attività che è in gestione al servizio patrimonio e nei prossimi mesi sarà effettuata appunto questa attività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Ringrazio l'Assessore per la risposta.

Noi puntualmente verificheremo se il tutto naturalmente verrà risolto, perché, insomma, ne approfitto, visto che comunque si sta parlando di servizi cimiteriali, che la situazione, volevo capire se era possibile avere un aggiornamento se... in merito al cronoprogramma che era previsto dei lavori.

Poi abbiamo avuto negli ultimi giorni lo spettacolo indecente delle esumazioni che sono state fatte e non sono ancora state risolte, perché basta andare nei cimiteri di Garbatola e Sant'Ilario per vedere la situazione.

Abbiamo altre cose perché, sempre da protocollo, si è scoperto che per quanto riguarda la custodia dei cimiteri si è visto che praticamente risulta una mancata presenza per 47 giorni nel cimitero di Nerviano e per 109 giorni nei cimiteri di Sant'Ilario e Garbatola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Mi scusi Consigliere, però poi se io passo la parola per la risposta a queste osservazioni lei si arrabbia.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Va bene. Ok.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Rimaniamo sull'interpellanza...

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

...sono sempre servizi cimiteriali. Lo so che magari la colpa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

L'interpellanza però è legata ai loculi. Io lascio anche parlare, ma se poi dopo vogliono risponderle!

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Mi fermo subito. Mi fermo subito, non c'è nessun problema. Tanto la colpa è sempre di altri. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Va bene. Mia non è!

Successivo punto all'ordine del giorno. L'avrei fatta parlare, era solo il discorso che dava possibilità di rispondere.

P. N. 15 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11/12/2025 - PROT. N. 32196 - DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO AL BANDO PER LA GESTIONE DELL'EX MECCANICA ED ALLE PROBLEMATICHE DI DISTURBO DELLA QUIETE PUBBLICA DEI RESIDENTI DELLA ZONA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

"Interpellanza presentata in data 11 dicembre 2025, protocollo 32196, dal gruppo Fratelli d'Italia in merito al bando per l'assegnazione dell'ex Meccanica ed alle problematiche di disturbo della quiete pubblica dei residenti della zona".

Premesso. Lo spazio pubblico denominato ex Meccanica è situato nel cuore del centro storico di Nerviano, in un'area prospiciente numerose abitazioni e caratterizzata da una forte presenza residenziale.

Da tempo i residenti della zona lamentano chiasso notturno, musica a volume elevato, stazionamento di avventori fino a tarda notte, con conseguente compromissione della quiete pubblica e della vivibilità della zona.

Il disturbo è stato confermato anche dai rilievi effettuati dall'ARPA.

Osservato che gli abitanti, riuniti in un comitato spontaneo, in occasione del rinnovo di assegnazioni dello spazio, hanno chiesto all'amministrazione comunale di poter discutere la bozza del bando prima della sua pubblicazione, con particolare riferimento agli orari di chiusura consentiti al locale, richiesto per l'una nel weekend, e che l'amministrazione, pur non avendo l'obbligo di sottoporre preventivamente il bando ai cittadini, ha tuttavia scelto di procedere alla pubblicazione, senza fornire riscontro o dialogo con il comitato residente.

Considerato che un esercizio collocato in un'area residenziale centrale necessita, per sua natura, di regole chiare e vincolanti sugli orari di chiusura, soprattutto nelle ore serali e notturne.

A tal proposito, nel bando per l'affidamento dell'area si parla di attività di bar - ristorante con i seguenti orari di chiusura: ore 2:30 del mattino, venerdì e sabato; ore 24 nel resto dei giorni.

Si chiede alla Sindaca:

- per quale motivazione l'amministrazione abbia scelto di non fornire alcun riscontro al comitato dei residenti che chiedevano di poter visionare e discutere la bozza del bando prima della sua pubblicazione;
- se si prevede di introdurre specifici obblighi e responsabilità a carico del gestore relative alla gestione del rumore, alla sorveglianza degli spazi, al contenimento degli assembramenti rumorosi e al rispetto delle norme comunali quiete pubblica;
- quali strumenti l'amministrazione comunale intende adottare per monitorare le attività e far rispettare tali prescrizioni a tutela dei residenti e dell'equilibrio tra attività commerciali e vita del quartiere.

La firmataria è la Consigliera Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, grazie.

Non mi dilungo troppo, semplicemente questo spazio dell'ex Meccanica, appunto, rappresenta comunque una possibilità di avere qualcosa di vivo in città. Allo stesso tempo, però, è in mezzo alle case, e quindi chiaramente c'è questo comitato, molto attivo, giustamente, che tutela i suoi interessi.

Mi hanno confermato che ci sono stati anche dei rilievi, appunto, dell'ARPA che ha dimostrato che i livelli di disturbo sono superiori a quanto consentito.

Quindi le domande sono quelle poi riportate. Quindi un po' quali sono le attività che prevede questa amministrazione di mettere in atto proprio per garantire che non ci siano gli stessi problemi rispetto al passato.

Grazie.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, intanto rispetto al comitato, vorrei sottolineare il fatto che io li ho incontrati personalmente almeno quattro - cinque volte, quindi sarebbe ingeneroso dire che non sono stati ascoltati o comunque che non c'è stata una volontà di andare incontro alle esigenze del territorio.

Tuttavia, loro hanno chiesto di poter partecipare al percorso di definizione del bando e, rispetto a questo tema, è stata data anche risposta

al comitato, nel senso che c'è una risposta tecnica rispetto a quella che era la loro richiesta di poter intervenire.

Cioè c'è una legge, la 241 del 90, che regola come la pubblica amministrazione assume delle decisioni; e quindi quali sono le decisioni che hanno a che fare con dei procedimenti amministrativi e che quindi in qualche modo fanno sì che i cittadini abbiano dei diritti rispetto all'accesso e alla partecipazione, alla trasparenza e quant'altro.

E quindi c'è un tema anche dove la pubblica amministrazione è obbligata a garantire un tema di partecipazione, di trasparenza, eccetera, eccetera, ma quest'obbligo non si applica ai rapporti di diritto privato, come nella fattispecie. Infatti, nella fattispecie stiamo parlando di locazione.

Diritto privato vuol dire ogni volta che la pubblica amministrazione agisce come se fosse un privato. E quindi se si tratta di una compravendita o se si tratta di una locazione, siamo in quest'ambito per il quale non c'è un obbligo nella pubblica amministrazione di garantire lo stesso livello di trasparenza, laddove ci sono invece degli atti amministrativi. Questa è soltanto una precisazione tecnica.

Dal punto di vista di introdurre specifici obblighi e responsabilità a carico del gestore, se avrà avuto modo di vedere il contenuto del bando, nel bando sono chiesti una serie di diciamo interventi che hanno delle premialità rispetto ai punteggi.

Due di questi interventi sono rappresentati dalla realizzazione di una bussola in ingresso e dall'insonorizzazione dei serramenti.

Quindi questo va esattamente nella direzione richiesta dai residenti durante le diverse interlocuzioni che io ho avuto con loro.

Quindi, questo per dire che, non è corretto dire non c'è stata un'attenzione.

L'attenzione c'è stata, tant'è che nel bando abbiamo mutuato quelle che erano le richieste dei residenti.

Dopodiché, quali sono gli strumenti che l'amministrazione intende adottare per monitorare le attività?

Al netto del fatto che io auspico che questi interventi di mitigazione del rumore possono essere efficaci, le azioni sono quelle che abbiamo già messo in campo attraverso la Polizia Locale, quindi

il presidio della Polizia Locale, la gestione, le visite, il controllo e quant'altro, perché anche la Polizia Locale ha avuto un ruolo importante in questi ultimi due anni proprio nel cercare di mitigare la rumorosità che è data prevalentemente da chi sosta all'esterno.

Quindi, sì, c'è un livello di rumorosità acclarata anche dalle rilevazioni di ARPA durante le serate, alcune serate particolari, però, ad onor del vero, bisogna dire che non è che questo si verifichi tutta la settimana, ma in occasione di serate particolari.

Ciò detto, io non voglio minimizzare il disturbo e le lamentele dei residenti, però è anche vero che noi all'interno del bando, come ho detto, abbiamo cercato di portare tutte quelle che sono gli strumenti che servono per mitigare questa situazione.

Siamo in fase di apertura delle buste, è stata aperta la busta, diciamo, amministrativa, poi nei prossimi giorni sarà aperta la busta tecnica, dove potremo appurare che tipo di intervento, proprio in ragione delle premialità, proposto da chi ha candidato, da chi ha sottoposto la candidatura in conformità con le richieste del bando.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Prego.
Consigliera Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Solo per precisare che appunto questa interpellanza nasce proprio da un nostro dialogo insieme a questo comitato, quindi ci auguriamo che questi interventi possano effettivamente servire per limitare quello che è il disturbo della zona.

Magari ci riserviamo di fare poi un altro intervento più avanti, quando abbiamo messo in atto, per vedere se effettivamente è bastato l'intervento.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie.

P. N. 16 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11/12/2025 - PROT. N. 32197 - DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo alla successiva interpellanza: "Interpellanza presentata in data 11 dicembre 2025, protocollo 32197, dal Gruppo Fratelli d'Italia in merito all'assegnazione delle borse di studio".

Premesso che riteniamo che un riconoscimento dei meriti scolastici per alunni che hanno dimostrato impegno e dedizione negli studi sia una giusta scelta da parte della amministrazione comunale, poiché riteniamo che la comunità debba premiare chi potrà portare valore aggiunto a Nerviano e al proprio paese.

Osservato che il bando relativo alle borse di studio, pubblicate con deliberazione della Giunta comunale numero 142, del 20 novembre 2025, elargisce:

- numero 10 borse di studio dal valore di euro 200 per studenti della scuola secondaria di primo grado;
- numero 10, borse di studio del valore di euro 300 per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado.

Che i partecipanti dovranno dimostrare di aver conseguito un risultato scolastico:

- per gli studenti della scuola secondaria di primo grado pari o superiore a 90 decimi;
- per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado pari o superiore a 100 centesimi.

Per partecipare al bando occorre che:

- Gli studenti della scuola secondaria di primo grado abbiano frequentato nell'anno scolastico 2024 - 2025 la classe terza.
- Gli studenti della scuola secondaria di secondo grado abbiano frequentato nell'anno scolastico 2024 - 2025 la classe quinta.

Considerato che all'interno del bando si cita espressamente "le graduatorie saranno formulate in base alle votazioni ottenute dagli studenti in ordine decrescente, in caso di parità avrà diritto di precedenza lo studente più giovane d'età".

Si chiede alla Sindaca e all'Assessore competente di chiarire come intendono erogare la borsa di studio nel caso in cui tutti i meritevoli abbiano la medesima età, considerando l'anno di nascita e sia un numero superiore a 10.

La firmataria è la Consigliera Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, qui è proprio un chiarimento tecnico che è solo legato al fatto che non ci è chiaro che cosa dovesse succedere se ci fossero più borse rispetto alle 10 che vengono riconosciute, cioè qual è il criterio di assegnazione?

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Allora, ragiono in maniera molto breve, anzi brevissima, al contrario, nel senso che ciò che determina quante borse di studio si possono fare è lo stanziamento che viene apposto in fase di predisposizione e di approvazione del Piano per il Diritto allo Studio.

Lì vengono sancite le risorse e anche i criteri, che poi sono meglio esplicitati all'interno del bando che viene approvato dalla Giunta.

Perché viene come dire stanziata una cifra che oramai negli ultimi anni è anche abbastanza ripetitiva o comunque è in coerenza con l'anno precedente?

Perché viene fatta ovviamente una stima di quella che è una cifra appropriata proprio per evitare di arrivare alla condizione che citava la Consigliera Carlomagno.

Per cui, la cifra stanziata cerca di prevedere la possibilità di concedere a tutti coloro che ne fanno richiesta la possibilità di accedere alla borsa di studio, e, di conseguenza, non dover arrivare ad escludere qualcuno.

Di conseguenza, semmai si dovesse arrivare a quella situazione, oltre all'anno di nascita, dovrebbe poi essere preso in considerazione l'ordine di arrivo delle candidature ovviamente.

Non ci siamo trovati in questa condizione. Faccio per esempio l'esempio dello scorso anno, su 10 borse di studio messe a disposizione per la secondaria di primo grado, si sono presentati candidati sei alunni che avevano anche i requisiti per poter accedere alla concessione della borsa di studio.

Per quel che riguarda la secondaria di secondo grado, purtroppo solo due su 10.

Per cui, come dire, le maglie sono sufficientemente larghe per poter accogliere quello che è il trend degli ultimi anni.

Resta inteso che, se lo stanziamento prevede 10 borse di studio, ne dovessero arrivare 11 di richieste, purtroppo una sarebbe esclusa, ma in virtù proprio di quello che è il ragionamento che viene fatto a monte.

Di fatto, quello che cercheremo di fare quest'anno sarà una migliore sponsorizzazione, ecco, all'interno delle scuole, proprio perché quello di cui ci siamo resi conto, soprattutto sull'anno passato, è che la scuola non si fa portavoce, non si fa volano in maniera efficace di questo genere di misura.

La speranza è ovviamente che questi soldi che vengono in qualche modo immobilizzati possano essere dati a tutti coloro, anche perché all'interno delle scuole in realtà ci sono dei ragazzi e delle ragazze che potrebbero tranquillamente esaurire questo genere di disponibilità.

Sul discorso delle lauree, ancorché non è citato, invece andiamo sempre a come dire utilizzare, ecco, tutto il plafond di borse di studio, di borse di laurea scusatemi, disponibili.

Per cui la speranza è quella di non arrivare al punto di dover escludere qualcuno.

Di fatto, non è mai successo; nel caso in cui dovesse accadere, laddove dovesse esserci la situazione particolare in cui ci sono più persone che hanno lo stesso genere di valutazione media, hanno la stessa data di nascita, quindi si dà priorità ai più giovani, si andrebbe in ordine di arrivo delle candidature.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

P. N. 17 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11/12/2025 - PROT. N. 32271 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO - IN MERITO ALLA COSTITUZIONE DELLA COMUNITA' ENERGETICA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al punto successivo. "Interpellanza presentata in data 11 dicembre 2025, protocollo 32271, dal gruppo Partito Democratico in merito alla costituzione della comunità energetica".

Nel marzo 2024, in risposta ad una interpellanza, la Sindaca informava il Consiglio Comunale dell'interesse espresso da un operatore privato per la costituenda comunità energetica che aveva, a quella data, già visto l'adesione di oltre una decina di cittadini nervianesi.

La Sindaca precisava che l'operatore privato stava analizzando i consumi e la documentazione in possesso dell'amministrazione, per poi procedere ad un sopralluogo e, quindi, alla stesura di un progetto di fattibilità e di un Piano Economico Finanziario.

Sono trascorsi quasi 2 anni e si è ancora in attesa di conoscere se le valutazioni siano state trasmesse all'amministrazione, ma ancor prima se permane l'interesse da parte degli operatori, di cui non conosciamo il nome.

In ragione dell'interesse per la prosecuzione del progetto di costituzione della comunità energetica, si chiede alla Sindaca e all'Assessore di competenza di volere informare il Consiglio Comunale dell'attività svolta dal marzo 2024 finalizzata alla costituzione della comunità energetica.

Scusate, la firmataria è la Consigliera Forloni. Prego.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie Presidente.

Beh, l'argomento è molto chiaro. Diciamo che, vabbè, sarebbe stato comunque necessario riprenderlo, però lo stimolo è dato dal fatto che a fine novembre, anzi il 30 novembre è stato organizzato a livello comunale un percorso in bicicletta che riguardava la ex strada, non la ex, la strada provinciale 109, non so se sia ancora strada provinciale o si debba quindi chiamare ex.

Alla fine di questo percorso in bicicletta, c'è stato un momento di discussione di presentazione di altra questione, ma anche della comunità energetica con un ricercatore del Politecnico che abita a Parabiago, quindi che conosce anche bene la realtà locale. E, in quell'occasione, le persone presenti, i cittadini presenti che avevano fatto il percorso in bicicletta, ma altri non l'avevano fatto, tipo me così, hanno espresso, hanno formulato domande e insomma è stato veramente palpabile l'interesse e l'esigenza.

Quindi diciamo che lo stimolo a riproporre all'amministrazione le domande che erano già state rivolte per capire qual è lo stato dell'arte, diciamo così, nasce da quello.

Voglio già aggiungere, vista l'ora tarda, e quindi vediamo di stringere molto, che spero che voglia l'amministrazione condividere, comunque in particolare i Consiglieri, perché mi sembrerebbe utile un momento di informazione puntuale, proprio dal punto di vista tecnico, cosa si può fare, cioè proprio gli elementi importanti da portare ai cittadini, oltre a quelli che già si erano espressi, avevano espresso il loro interesse.

E quindi utilizzare la Commissione consiliare, chiedendone la convocazione, e stimolare la partecipazione e avere presente anche un tecnico che abbia la possibilità appunto di rispondere ai diversi quesiti.

Ecco, volevo solo, al di là delle domande, l'oggetto quello che è stato esposto, ma volevo così condividere con voi il motivo e la sollecitazione che è venuta, come per altre interpellanze, proprio da interesse diretto, richieste, capire cosa si sta facendo da parte dei nostri concittadini.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, io intanto rispondo in merito a quello che lei scrive sull'interpellanza, cioè sono trascorsi quasi 2 anni e si è ancora in attesa di conoscere le valutazioni e chiede di relazionare in merito all'attività svolta dal marzo 2024.

Ora, ad aprile 2025 è stata fatta un'interpellanza analoga ed è stato esaustivamente spiegato lo stato dell'arte.

Ora, se vuole io rileggo il verbale, ma è esattamente contenuta nell'interpellanza del 24 aprile, cioè ci spiega quello che è stato l'iter,

cioè dal momento in cui, a partire dal dicembre del '24 è uscito il decreto, è stato pubblicato il decreto di Regione Lombardia che avviava la fase 2 della CER, rispetto al quale aveva chiarito le fonti, rispetto ai finanziamenti e quindi l'entità del contributo che eventualmente avrebbe potuto essere erogato al Comune, in ragione di questi decreti attuativi, diciamo così, della CER fase 2 e il fatto che non avendo più, cioè essendo venuto meno, diciamo, lo spirito iniziale che prevedeva un finanziamento in toto da parte di Regione Lombardia, ma limitato, fortemente limitato al 40% delle spese ammissibili.

Quindi neanche tutte le spese della CER, ma solo il 40% di quelle ammissibili, avrebbe significato per l'ente un onere troppo elevato in questo momento da destinare a questi investimenti.

Per cui, essendo venuto meno anche dell'interesse del privato, il Comune ha deciso di non proseguire in questo momento nella realizzazione delle comunità energetiche per gli argomenti che sono stati discussi nell'interpellanza del 28 aprile.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Volevo solo aggiungere che, ne discutevamo anche prima, proporremo magari una commissione terza sull'argomento prettamente, diciamo, informativa verso il pubblico, più che non di discussione attuale.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie. Sì, grazie, appunto con la Presidente della Commissione terza si era affrontato.

Certo, la vicenda, ripeto, se non ci fosse stato questo stimolo, forse l'interpellanza non sarebbe stata presentata per questo Consiglio Comunale.

Però credo che, al di là appunto della situazione che si è determinata, sia importante riprendere a rivalutare la questione.

Quindi attraverso lo strumento della Commissione con un esperto credo che possa esserci. Ecco, che non si debba considerare un capitolo chiuso, insomma.

Ecco, quindi è nostra volontà, insomma, chiedere la convocazione della commissione, quindi lo faremo alla Presidente perché possa esserci.

Sicuramente magari da costruire muovendo anche dagli elementi.

Certo, non c'era più il finanziamento totale, però ci sono altri aspetti, altri elementi anche di novità che possono emergere, anche sentendo chi si occupa direttamente, quindi attraverso la sua attività anche con il Politecnico.

Basta. Grazie comunque.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sì, Consigliera Forloni, una precisazione. La stessa persona di cui parlava prima è quella che è già intervenuta qui a Nerviano in un... Sì, è già stato fatto un incontro pubblico sulla comunità energetica e il relatore era la stessa persona.

P. N. 18 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 11/12/2025 - PROT. N. 32272 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO - IN MERITO ALL'APERTURA DELLA CASA DI COMUNITA' NEL COMUNE DI PARABIAGO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto.

"Interpellanza presentata in data 11/12/2025, protocollo 32272, dal gruppo Partito Democratico in merito all'apertura della casa di comunità nel comune di Parabiago".

La realizzazione della casa di comunità di Nerviano, Parabiago, San Vittore Olona e Cerro Maggiore, che avrà sede a Parabiago, ha incontrato difficoltà in ragione dei lavori di bonifica interessanti l'area adiacente a quella prescelta per l'insediamento della struttura che sarà sede di servizi sociosanitari per la nostra collettività.

La consegna della sede dovrebbe intervenire entro la fine del marzo 2026.

Le case di comunità servono come poli di prossimità per l'assistenza sanitaria e sociosanitaria, integrando servizi di base specialistici, prevenzione e sociali per rispondere ai bisogni dei cittadini e alleggerire ospedali e pronto soccorso, fornendo un punto di accesso unico per visite, prelievi, vaccinazioni, assistenza infermieristica e supporto sociale con orari estesi e un approccio integrato tra professionisti.

Le case di comunità hanno tra i compiti principali quello di garantire cure primarie e continuità assistenziale, con particolare riferimento ai soggetti cronici e fragili.

In ragione di ciò, assume particolare rilievo il tema dell'accesso alla casa di comunità, in assenza di Trasporto Pubblico Locale.

In relazione a quanto sopra, il gruppo consiliare P.D. chiede:

- che venga informato il Consiglio Comunale dei tempi per l'effettiva apertura della casa di comunità nel Comune di Parabiago;
- del confronto con ATS per l'individuazione dei servizi che verranno attivati;
- delle valutazioni in corso in ordine l'accessibilità della casa di comunità in assenza di collegamento tramite trasporto pubblico.

La firmataria è la Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie Presidente.

E' abbastanza chiara, diciamo, la definizione di casa di comunità che è non un pronto soccorso, né un ospedale, ma un luogo in cui fare esami, visite, consulenze.

Credo che, ancorché purtroppo rispetto alle 1.460 e passa case di comunità che dovevano essere realizzate con i fondi del PNRR, ne sono stati realizzati poco più di 700 e in determinate, la maggior parte, in determinate regioni, in particolare del centro nord Italia.

Per quanto riguarda la nostra situazione, ecco, si aggiunge, a parte che ancora la casa comunità non c'è e confido che quanto io ho letto su fonti aperte, come si dice che marzo, era la dichiarazione, credo, dell'attuale Sindaco di Parabiago, che a marzo 2026 la casa sarebbe stata aperta, ebbene, se così fosse, quindi avremmo, per quanto riguarda Nerviano, comunque delle difficoltà.

La casa di comunità riguarda quattro Comuni: Parabiago, Nerviano, Cerro Maggiore e San Vittore Olona. Sono Comuni che, pur essendo, ma questo dico una cosa banale e nota, pur essendo confinati, eccetera, hanno delle difficoltà di collegamento, a meno che si usi un mezzo proprio.

Quindi questo è un aspetto importante, però, nello stesso tempo, vista la scelta che è stata fatta da Parabiago, credo che sia importante capire come, a livello dei Sindaci, comunque dei delegati delle amministrazioni ci si sta muovendo.

E aggiungo anche un aspetto, siccome laddove le case di comunità sono già funzionanti, vabbè un inciso, ho davanti questi articoli, cioè sono qualche volta i tempi sono stati anche più rapidi perché si sono fatte delle scelte diverse.

Cioè se si sceglie un'area che deve essere ancora bonificata, realizzata, oppure la vecchia mutua di via 11 Febbraio, le cose...

Se si sceglie un edificio magari già, se si fosse scelto un edificio già disponibile per l'acquisto e la ristrutturazione sarebbe stato diverso.

Però, al di là di questo, c'è un profilo che riguarda i medici di famiglia, perché nella casa di comunità troviamo i medici.

Noi a Nerviano un nucleo insomma di casa di comunità possiamo anche vederlo negli studi medici dell'ex, purtroppo ex, sede comunale di via Vittorio Veneto.

Ecco, io aggiungerei, se è possibile ecco, capire se questo che io sto definendo un nucleo e allo stato in fondo è quello che offre il panorama nervianese, vista la chiusura di altri, cioè l'assenza di altri studi medici, se lì, oltre ad aver avuto l'offerta dello studio che doveva essere in realtà per fare arrivare giovani medici o medici che avevano difficoltà, poi in realtà i medici, per quanto è a mia conoscenza sempre, quindi, che ovviamente non è la verità assoluta, è solo per quanto a mia conoscenza, persone che avevano già altri studi.

Ma al di là di questa osservazione, quello che è interessante è capire se già possono, avendo la presenza di più medici, in qualche modo esiste questa forma di offerta di un orario più ampio rispetto a quello del medico di base a cui si è iscritti.

Se quindi, in qualche modo, lo sforzo di questa amministrazione che ha investito su via Vittorio Veneto, almeno ha portato qualche elemento.

Ecco, questo diciamo così è un arricchimento. Veda l'Assessore che vorrà rispondere di valutare, però, vista la situazione di difficoltà che abbiamo in relazione a una casa che ancora non c'è e che non sarà così semplice raggiungere per i soggetti cui la casa di comunità è maggiormente destinata: anziani, fragili, disabili.

Mi taccio e ascolto la risposta, come si dice da radio, senza intervenire.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

A me tocca sempre chiudere il Consiglio Comunale, quindi ho sempre qualcuno che mi fa segno di andare velocemente.

Allora, parto dalla fine, come sono solita fare e poi torno all'interpellanza.

Allora, in realtà, quando, con Daniela abbiamo iniziato a immaginare quella che è l'attuale realtà degli studi medici, come dire il punto di riferimento che noi avevamo cercato, un po' la chimera, forse, di raggiungere era quella della medicina di gruppo.

La medicina di gruppo è una fattispecie particolare che è concessa ai medici di medicina

generale che possono operare in una condizione e in una modalità che è simile, ovviamente su scala molto ridotta, a quella delle case di comunità.

Per cui l'ispirazione che noi avevamo, come dire, un po' tenuto come stella polare per cercare poi di portare avanti le attività che ci portano qua oggi era esattamente quella.

Di fatto, per potersi insediare una un'attività, un concetto di medicina di gruppo ci deve essere ovviamente quello che è il gruppo dei medici di base, perché, come dire, è un'iniziativa che parte da loro, loro si devono proprio anche accreditare ad un bando che viene fatto dalla direzione sociosanitaria.

Per cui, è un qualche cosa che noi abbiamo cercato di agevolare con gli strumenti propri dell'ente, cioè la disponibilità di alcuni locali con tutto quello che era necessario, ma poi non possiamo ovviamente imporla. E' un'iniziativa che deve partire da loro.

Di fatto, loro avevano anche trovato un gruppo, ecco, di persone, anche perché è una caratteristica molto particolare quella che accennava la Consigliera Forloni, cioè un'apertura molto più dilatata rispetto alle 24 ore, a quella che è la normale apertura di uno studio, un ambulatorio medico nel senso stretto del termine, la presenza di una segreteria, la presenza di un infermiere.

Ecco, ci stiamo avvicinando perché effettivamente il gruppo di medici, di cui solo una era già operativa sul territorio nervianese, gli altri due sono arrivati, non dico esclusivamente grazie a questa iniziativa, perché loro avevano già voglia in qualche modo di insediarsi sul territorio, però certamente tutta l'interlocuzione che c'è stata ha cercato di porre le condizioni affinché i desiderata di entrambe le parti in qualche modo potessero incontrarsi e poi realizzare un servizio ai cittadini, ancorché non strettamente legato a quelle che sono le competenze dell'ente.

Perché sono partita da qua? Un po' perché giustamente lei mi ha dato il la a questo ragionamento, ma anche perché, in qualche modo, se non è vero del tutto affermare che non esiste una casa di comunità oggi a Parabiago, perché in realtà ASST l'ha individuata in via 11 Febbraio, ma effettivamente non è assolutamente il modello a cui volevano tendere, perché il nocciolo sta proprio lì, cioè nella mancanza della medicina generale,

perché è il nodo che va un po' a far contrastare quella che è comunque l'indipendenza e l'essere lavoratori professionisti dei medici di medicina generale, oltre a quello che è banalmente il concetto del monte ore.

Insomma ha tutta una serie di diatribe di natura più quasi sindacale che stanno mettendo a dura prova la realizzazione di queste case di comunità.

E se ad oggi siamo a circa un 50% della reale attivazione di queste case di comunità, molto lo si deve a questo nocciolo duro che difficilmente verrà, non difficilmente, comunque è oggetto di grandi contenziosi.

Di fatto, il Comune di Parabiago, per tornare poi in senso più stretto all'interpellanza, ha consegnato in realtà i locali ex Rede alla ASST Ovest Milano, però di fatto l'attività, per quel che possiamo parlare di attività di casa comunità, è ancora collocata nei locali di via 11 Febbraio.

Questo perché anche proprio di recente, se non sbaglio è stato il 10 o 12 di dicembre, all'interno dell'assemblea distrettuale dei Sindaci, proprio il Comune di Cerro Maggiore, quindi il Sindaco Berra, ha proprio posto la questione in modo particolare al Sindaco Cucchi che è il Sindaco che ha competenze in materia proprio perché l'ex stabilimento Rede insiste sul territorio di Parabiago, proprio perché effettivamente quelli che dovevano essere i tempi di consegna, cioè marzo del 2026, quindi stiamo parlando tre mesi fondamentalmente, purtroppo è da intendersi come data non confermata.

Sarà assolutamente posticipata proprio perché, da quello che, io non ero presente, per cui è un po' un ripetuto, insomma stanno riscontrando dei problemi con l'azienda appaltatrice, ci sono dei grossi problemi legati alla bonifica degli spazi.

E, di conseguenza, tutta questa situazione sta facendo lievitare i tempi, al punto tale che credo, sempre il Sindaco Berra o insomma altri Sindaci, hanno posto la questione di provare a rivalutare la collocazione della casa di comunità.

Questo è un ragionamento che trova compimento all'interno di quella che è l'assemblea distrettuale dei Sindaci, per cui non è qualcosa che viene discusso a livello politico, cioè al tavolo dove siedo io, che è quello degli Assessori del tavolo politico del Legnanese.

Per cui è qualche cosa che è a un livello superiore, cioè a livello dei Sindaci.

In ogni caso, dal 14 dicembre, in realtà dal 2023, la casa di comunità in versione ridotta è attiva sul vecchio polo, chiamiamolo così, di via 11 Febbraio.

E questi ve li leggo proprio come elenco, i servizi che sono effettivamente attivi, ma che di fatto erano i servizi che già erano attivi all'interno di queste realtà sociosanitarie e socio assistenziali.

Per cui c'è tutta la parte di orientamento all'utenza rispetto appunto ai servizi di assistenza domiciliare, tutta la parte legate ai servizi alla famiglia e agli anziani che sono in stretta correlazione con i servizi sociali dei Comuni, c'è il P.U.A. che è il Punto Unico di Accesso che altro non è che un'altra sorta di orientamento rispetto a quelli che sono i bisogni delle varie persone che si interfacciano con questi servizi, c'è il CUP, quindi conoscete benissimo, c'è il consultorio familiare che è un qualche cosa che, seppur a singhiozzi, è stata chiusa, riaperta, comunque per fortuna c'è ancora, diciamo che non è una novità rispetto al passato.

Questo, in qualche modo, è un po' una invece una novità, anche se in realtà c'erano già delle attività in questo senso e sono gli infermieri di famiglia e di comunità.

Anche qua, sono delle prestazioni che si attivano soprattutto sulle prestazioni croniche, le piccole medicazioni, tutte queste cose, queste attività più sanitarie di più semplice gestione, anche nell'ottica di andare ad alleggerire quelli che sono i pronto soccorso.

C'è la medicina specialistica diagnostica ambulatoriale che per il momento si sostanzia esclusivamente nella presenza dell'otorino laringoiatra il secondo mercoledì di ogni mese e il nefrologo tutti i martedì del mese, c'è la neuropsichiatria infantile che altro non è che un dislocamento, perché prima era a Legnano e una presenza infermieristica che va in supporto a quella più legata alla cronicità.

E poi c'è tutto il tema invece della medicina generale che, ahimè, è invece proprio sulla linea di partenza.

Quindi vado a concludere facendo semplicemente poi un ultimo passaggio rispetto anche al tema che sarà poi quello del come

raggiungere questa casa di comunità, una volta che si vedrà se sarà operativa, dove è stata immaginata o in altri luoghi.

Anche qua mi sono fatta aiutare dal Presidente Lattuada che aveva seguito tutta la parte del TPL e fondamentalmente in quello che dovrebbe essere il nuovo bacino, io qua leggo perché non sono assolutamente esperta rispetto a queste cose, la linea Z612 che diventerà la Parabiago, Ferrovia dello Stato - Arese, questi saranno i due capolinea, oltre a passare da Sant'Ilario, per cui potrebbe raccogliere i cittadini che vivono nella frazione, intercetterà il nostro Sempione e fondamentalmente passerà poi da San Lorenzo per il Sempione.

E di fatto andando ad individuare due nuove fermate che saranno quelle della stazione di Parabiago e quella più o meno all'altezza del Maggiolini, sarebbero due fermate che disterebbero rispetto all'attuale di circa 14 minuti o 8/9 minuti a seconda che sarà ancora, a piedi ovviamente, via 11 Febbraio oppure se dovesse andare presso insomma lo stabilimento ex Rede.

Per cui, ecco, grosso modo, se tutto dovesse andare come è stato delineato, grosso modo questi saranno gli unici servizi di trasporto, oltre a quello che può fare la nostra piccola navetta eventualmente per agevolare un minimo insomma la logistica del territorio.

Siamo ancora molto lontani dal concetto vero e pieno delle case di comunità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono interventi? Non essendoci più interventi, mancano tre minuti all'una, quindi concludiamo l'ultimo Consiglio Comunale dell'anno nei tempi.

Un augurio di buone feste a tutti voi e alla cittadinanza da parte, immagino, di tutto il Consiglio.